IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 14

Centesimi 5 in tutto il Regno

DOMENICA 15 GENNAIO 1911.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

IL POPOLO ROMANO

Per il 1911.

ITALIA

Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5

ESTERO

Negli Stati dove si fanno gli abbonamenti ai Bureaux de Poste i prezzi sono gli stessi dell'Italia

Per gli altri paesi sono i seguenti:

Anno L. 35 - Sem. L. 18 - Trim. L. 9

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

ITALIA

Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

A tutti gli Associati

qualunque la durata dell'abbonamento *viene inviato in dono franco posta*

il più utile dei premi

l'Almanacco Italiano

Contiene un notiziario illustrato sugli avvenimenti del 1910 con dilettevoli monografie in ogni ramo dell'attività nazionale.

È IL MIGLIOR LIBRO PER FAMIGLIA

poichè contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie ad una azienda domestica.

MILLE PAGINE - MILLE FIGURE

L'edizione pel 1911 è anche più ricca e variata delle precedenti per nitide incisioni, in cui sono riprodotti i più autorevoli personaggi di attualità del mondo intellettuale, i quadri e le opere più celebrate.

La Casa Bemporad, *che ha saputo conquistare fra gli Editori Italiani, un posto dei più distinti, ha voluto fare con molta cura una edizione speciale per i nostri Associati.*

Il bellissimo volume si vende legato in tela L. 3 e L. 2 in brochure.

L'Eco della Moda

Quasi tutti gli associati al *Popolo Romano* preferiscono di avere anche l'*Eco della Moda*. E' questo il miglior attestato della utilità di questa pubblicazione, che esce ogni settimana con un modello tagliato d'oggetti d'*abbigliamento* di alta novità.

Il vantaggio delle famiglie associate al *Popolo Romano* sta nell'economia del 33 0[0] — giacchè abbonandosi direttamente alla Spett. Casa Editrice Treves, l'*Eco* costa 6 lire invece di 4.

Calendario Venus

Mantenendo viva una gentile consuetudine, offriamo per le signore dei nostri fedeli abbonati quel geniale e caratteristico almanacco tascabile *Venus*, che la **SOCIETA' BERTELLI** ha pel 1911 rivestito di una eleganza grafica eccezionale.

Questo grazioso almanacco da portafogli è profumato all'estratto *Venus*, il capostipite di quella aristocratica e superba profumeria che la Società di prodotti chimico-farmaceutici A. Bertelli e C. di Milano ha lanciato sul mercato, vincendo brillantemente le profumerie dell'estero. E questo sanno i nostri abbonati di Roma che frequentano i sontuosi magazzini Bertelli sul Corso 300: gli abbonati di provincia chiedano con semplice carta da visita i cataloghi alla Società *Bertelli-Milano* e li riceveranno subito e *gratis*.

Per Abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:

Versare l'ammontare dell'abbonamento agli UFFICI POSTALI, *i quali, con 20 cent. pensano essi alla trasmissione con moduli speciali oppure inviare* CARTOLINA-VAGLIA.

I nostri abbonati di Roma che non avessero ancora avuto i premi e che desiderassero averli con maggiore sollecitudine, possono mandarli a ritirare all'Amministrazione ogni giorno dalle 10 *alle* 20.

La Settimana all'estero.

La Camera francese, che fu l'ultima a sospendere i lavori per il Natale, è stata tra le prime a riprenderli con argomenti che provocano interesse politico grandissimo.

L'elezione presidenziale che al Senato non diede luogo a controversie, essendo stato rieletto Antonino Dubost alla quasi unanimità, fornì occasione alla Camera di una lotta vivissima, con la vittoria di Brisson rieletto in ballottaggio con 270 voti su 520 votanti. Il candidato dell'opposizione moderata Deschanel aveva ottenuto a primo scrutinio, 212 voti, i quali dimostrano non avere Briand tutti i torti cercando appoggi anche fuori del blocco radico-socialista.

Costituita la presidenza si iniziò subito la discussione del bilancio degli esteri. Il ministro Pichon ha pronunciato fino dalla prima seduta un discorso, che aveva il compito di tranquillizzare coloro che negli accordi russo-tedeschi, iniziati tre anni fa, continuati a Potsdam e prossimi alla conclusione vedono un indebolimento dell'alleanza franco-russa e della triplice intesa e temono un isolamento della Francia. Acconciamente Pichon ha molto insistito sul carattere di questi accordi, che, avendo comune lo scopo di mantenere la pace, non devono preoccupare. Egli ha altresì dimostrato essere sempre salda l'alleanza e l'intesa e rimanere inalterate le amicizie della Francia specie con l'Italia, per la quale ha avuto parole piene di simpatia e di cordialità e con la Spagna.

Il discorso del ministro è stato vivamente applaudito dalla grande maggioranza dell'assemblea.

***

Il cancelliere von Bethman Hollweg, in sostituzione dell'Imperatore, ha letto martedì il discorso reale di inaugurazione della sessione della Dieta prussiana; discorso molto sobrio, a causa dell'incertezza della situazione politica generale interna alla vigilia delle elezioni al *Reichstag*. Esposta la solidità del bilancio, si sono annunciati pochi progetti di legge d'indole principalmente tecnica ed una riforma amministrativa a scartamento ridotto. Della riforma elettorale, dopo il naufragio dell'ultima primavera, nessun accenno.

Lo stesso giorno ha ripreso le sue sedute il *Reichstag* con la discussione di un'interpellanza dei progressisti in favore dell'abolizione della tassa sui fiammiferi, abolizione che il Governo dichiara di non poter concedere.

***

Il bar. Bienerth ha formato il nuovo Gabinetto austriaco mantenendo in carica cinque ministri uscenti e chiamando a sostituire gli altri il dep. polacco Golmbinski e cinque funzionari apolitici, dei quali tre tedeschi, uno czeco ed uno polacco. Il nuovo Gabinetto non trova grandi ostilità per il disbrigo degli affari urgenti, ma non ha base politica per lo svolgimento di un programma di riforme.

Perciò il bar. Bienerth annette speciale importanza alla conciliazione delle nazionalità in Boemia, che gli fornirebbe una larga base parlamentare di tutti i gruppi tedeschi e czechi. Essendosi dimesso proprio ora per ragioni di salute il governator della Boemia conte Coudenhove, lo sostituirà l'ex-presidente del cons. conte Thun, che conosce il paese perfettamente essendo già stato altre volte governatore a Praga.

— La Camera ungherese ha approvato il trattato di commercio con la Serbia ed ha intrapreso la discussione sul privilegio della banca Austro-Ungarica recisamente combattuto da Kossuth e da Justh, che pare cerchino nuovamente avvicinarsi dopo la comune sconfitta.

***

La Duma russa dovrà tra poco prendere deliberazioni decisive sulla sorte della Finlandia, giacchè le elezioni generali hanno ricostituito le stesse condizioni della Duma precedente, della quale era caratteristica la resistenza alla russificazione del paese, che, malgrado tutto, a Pietroburgo non tarderà a verificarsi.

Lo Csar ha confermato il nuovo Emiro di Buchara, suo protetto, conferendogli il titolo di Altezza.

Sull'accordo russo-tedesco per la Persia mancano finora ulteriori comunicazioni ufficiali.

***

Re Alfonso si trova tuttora a Melilla, dove è stato accolto con entusiasmo dalla popolazione indigena. Il Re, accompagnato da Canalejas ha visitato gli stabilimenti industriali e si è spinto fino ai più estremi avamposti della zona spagnuola.

Sono state definite anche le ultime piccole vertenze tra la Spagna ed il *Maghzen*.

— La situazione in Portogallo è molto oscura ed il lodevole permesso del governo ai corrispondenti di telegrafare senza censura, se ha moltiplicato le notizie non ha chiarito lo stato vero della popolazione. Vi sono certamente due ordini di movimenti nel paese, l'uno di carattere sociale ed operaio, del quale sono esponenti gli scioperi dei ferrovieri e dei commessi di negozio; e l'altro di carattere politico e che si è manifestato negli attacchi di monarchici e di radicali contro il governo e nel saccheggio di tre giornali monarchici da parte della plebaglia. Che il governo non si senta sicuro di vincere queste difficoltà è dimostrato dalle dimissioni del ministro dell'interno dott. Almeida, che però rimane al posto per il rifiuto di accettarle del pres. Teofilo Braga.

Nessuno può prevedere la piega degli avvenimenti per quanto paia, che la Repubblica, per ora, non sia in pericolo, dato anche il disinteressamento di Re Manoel.

***

In Inghilterra le lotte politiche non sono state riprese tranne attraverso qualche discorso extraparlamentare di poca entità. Invece si procede ad un censimento generale della popolazione.

Nel Galles vi sono nuovi sintomi di scioperi tra i minatori.

***

A Costantinopoli le discussioni alla Camera procedono abbastanza calme dopo la conciliazione tra governo e Comitato « Unione e progresso ».

Nello Yemen ed in Macedonia si combatte contro gli insorti, ma se i bollettini ufficiali registrano vittoria, non perciò i conflitti cessano.

***

In Rumania si è dimesso il gabinetto liberale Joel Bratianu in carica dal 1908 e lo sostituisce il Gabinetto Pietro Carp che farà le elezioni.

— E' stata inaugurata la sessione dello *Storthing* norvegese con un discorso di Re Haakon, che constata le condizioni floride del paese.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 13 — *L'Echo de Paris* dice che l'ambasciatore di Francia a Pietroburgo, Louis, ritornerà presto in Francia come segretario generale al Ministero degli affari esteri, ma rimarrà probabilmente al suo posto fino alla visita del ministro degli esteri russo, Sazonoff, in Francia. Sorge così la questione della sua sostituzione a Pietroburgo.

Lo stesso giornale rileva a questo riguardo che, al momento della sostituzione di Bompard, venne fatto un passo presso Ribot per fargli riaccettare il posto di Pietroburgo; egli rispose che se si fosse trattato di una missione temporanea si sarebbe fatto un dovere patriottico di accettare, ma, stante le condizioni della sua salute e stante la sua situazione parlamentare, egli declinava definitivamente l'offerta così lusinghiera.

E' possibile, nel caso in cui Louis ritorni a Parigi, che Bapst, il quale gli è succeduto come direttore degli affari politici al Quai d'Orsay, sia nominato ministro a Lisbona: De Saint René Taillandier andrebbe a Bruxelles: Beau andrebbe a Berna, al posto del conte d'Aunay, il quale sarebbe messo a riposo col titolo di ambasciatore.

Questo mivimento diplomatico comprenderebbe anche altri cambiamenti.

Per quanto l'*Echo de Paris* sia d'ordinario al corrente delle cose estere francesi, noi crediamo che se qualcuna delle notizie accennate - non le più importanti - ha delle probabilità, quelle maggiori meritano per lo meno di essere accolte con molta riserva, tanto più che la notizia della proposta al sig. Bompard di ritornare a Pietroburgo si presenta come molto singolare - *N. d. D.*

(S) **Madrid**, 14 — Il giornale ufficiale pubblicherà domani un decreto che conferisce il titolo e la dignità di marchese di Alhucema a Garcia Prieto, ministro degli esteri, che negoziò il trattato ispano-marocchino, recentemente firmato.

(S) **Copenaghen**, 14 — Il Presidente del Consiglio, Christiansen, ha dovuto subire, stante le sofferenze che gli erano cagionate da calcoli biliari, una operazione, che ha permesso di constatare che è egli è affetto da peritonite.

Il suo stato è grave.

(S) **Vienna**, 14. — Il *N. Wiener Tageblatt* annunzia che l'Imperatore Francesco Giuseppe ha conferito al Nunzio apostolico, mons. Granito di Belmonte, la Gran Croce dell'Ordine di Santo Stefano.

(S) **Pietroburgo**, 14. — Lo Zar e la Zarina vedova, i Granduchi e la Granduchesse hanno assistito stamane ad un servizio divino nella chiesa del palazzo d'inverno in occasione del Capo d'anno russo.

Lo Zar ha ricevuto quindi gli auguri e le felicitazioni del corpo diplomatico.

I commenti della Stampa

al discorso del Min. degli esteri di Francia.

Parigi, 14 — Lo *Standard* dice che le dichiarazioni di Pichon sulle relazioni della Gran Bretagna con la Francia saranno approvate da tutti coloro che apprezzano l'immensa e benefica influenza esercitata dalla cordiale *entente* sulla politica dell'intera Europa.

Il *Daily Telegraph*, conservatore esprime analogo pensiero. Finchè esisterà, scrive, da una parte un'alleanza fra Parigi e Pietroburgo e dall'altra un'entente cordiale tra Francia ed Inghilterra nessun accordo sugli interessi locali, nè al Marocco, nè in Mesopotamia, può diminuire il valore preventivo e difensivo dell'accordo che unisce l'Impero dello Zar all'Impero Britannico ed alla Repubblica Francese.

La *Mornig Post* reputa che la rassegna delle relazioni estere della Francia, fatta da Pichon, sia esatta Le spiegazioni del Ministro sulla triplice *entente* e sull'accordo russo-tedesco sono, dice il giornale, tanto chiare quanto era possibile farlo dinanzi a un'assemblea rappresentativa come la Camera dei deputati e sono pienamente soddisfacenti.

(S) **Parigi**, 14. — Il *Temps*, commentando la discussione alla Camera dei deputati sulla politica estera, dice che su tutti i campi in cui la Francia ha esercitato la sua azione, il Ministro Pichon è pienamente riuscito; al Marocco egli è stato il felice realizzatore degli interessi francesi, in Europa il buon operaio dell'uguaglianza e della sicurezza. Se in Oriente l'azione della Francia ha subito qualche ritardo, basta, per riguadagnare il tempo perduto, che il Ministro imponga il rispetto delle sue vedute personali che sono giuste a coloro che dovrebbero confermarvisi e tradurle in atto.

***

(S) **Pietroburgo**. 14. — I giornali constatano che il discorso di Pichon tronca i commenti malevoli che si facevano in Europa dopo l'intervista di Potsdam.

Il *Novoie Wremia* dichiara che il discorso è una nuova prova della solidità dell'alleanza e della mutua fiducia, che regna tra gli uomini di Stato della Francia e della Russia.

Il giornale termina dicendo che l'intera Russia plaude al discorso del Ministro degli esteri francese.

***

(S) **Vienna** 14 — Il *Neues Wiener Tageblatt* fa risaltare che le parole del Min. Pichon sono una manifestazione per la pace, La direttiva degli esteri è in mano ad un uomo che ha una visione netta della situazione europea, di un uomo che non s'impegna in avventure, che non conosce nel condurre gli affari nè millanteria nè debolezza.

Questo discorso dell'uomo di Stato francese — conclude — ha reso un nuovo e grande servigio alla causa della pace.

Austria-Ungheria e Bulgaria.

(S) **Vienna**, 14. — La *N. Freie Presse* pubblica un'intervista col presidente del Consiglio bulgaro, Malinoff, il quale presentemente si trova a Vienna.

Prima di tutto egli ha dichiarato di trovarsi a Vienna per motivi privati. Circa il trattato commerciale tra l'Austria Ungheria e la Bulgaria, Malinoff ha osservato che prima del trattato commerciale devono venire definite la Convenzione consolare, la Convenzione circa l'estradizione e la Convenzione circa l'assistenza giudiziaria.

Richiesto se il Re di Bulgaria anche in quest'anno farà visita alle Corti estere, Malinoff ha risposto che il Re in ogni caso continuerà le visite estere cominciate nell'anno scorso.

Malinoff spera che il Re farà quest'anno anche una visita ufficiale a Vienna. Di tale visita non è stato fissato ancora il termine e la momentanea presenza dell'intervistato a Vienna non ha alcun nesso con essa. Malinoff ha espresso poscia il suo dispiacere per l'assenza del ministro degli esteri, conte di Aehrenthal, da Vienna.

In ordine ai rapporti tra Turchia e Bulgaria, Malinoff ha dichiararto che essi sono buoni; però egli vorrebbe che fossero più che buoni, cioè che fossero amichevoli. Perciò sarebbe necessario che le autorità turche adempissero la promessa che i cristiani abitanti nell'impero ottomano e specialmente i macedoni venissero trattati nel modo medesimo dei maomettani.

A proposito delle relazioni tra la Bulgaria e la Grecia, Malinoff ha dichiarato che la Bulgaria mantiene con la Grecia rapporti molto amichevoli; però le notizie di una Convenzione tra la Bulgaria e la Grecia non sono esatte.

Infine circa i rapporti con la Romania, il presidente del Consiglio bulgaro ha osservato che si è tentato di turbare i rapporti tra i due Stati, ma che tale tentativo è fallito. Le relazioni tra la Romania e la Bulgaria furono e sono ancora buonissime.

Da Parigi

Per interruzione della linea questa notte non abbiamo ricevuto il consueto fonogramma.

BANCHE e SOCIETA'

Navigazione Generale Italiana

Ieri nella grande sala a piano terreno del teatro Costanzi ebbe luogo la rinviata assemblea della Navigazione Generale Italiana, che riuscì, come mai, tanto numerosa e altrettanto burrascosa, forse perchè si trattava della nostra maggiore società marittima.

Il Consiglio, presieduto dal senatore principe Di Scalea, era al completo.

L'assemblea era indetta per le 14, ma l'affluenza degli azionisti fu tale che di 800 depositanti ne erano rappresentati 696, di cui presenti 424 con 141.458 azioni.

Fatte le constatazioni legali, l'azionista on. Merlani svolse una mozione d'ordine in merito al non accolto reclamo Piaggio in cui si chiedeva il riesame del bilancio precedente per accertare le maggiori e reali consistenze patrimoniali, ma l'assemblea, su proposta del presidente, volle si seguisse l'ordine del giorno col far procedere anzitutto alla lettura della Relazione del bilancio 1909-910, che venne fatta dal consigliere comm. Astuto.

La Relazione rileva le risultanze dell'esercizio 1909-910 che consentono un dividendo di lire 20 di cui 10 già distribuite.

Espone la situazione della flotta, di cui 79 piroscafi furono ceduti alla nuova Società nazionale e gli altri mutamenti avvenuti nella parte residua della flotta.

Espone i criteri adottati per la svalutazione delle attività patrimoniali, segnatamente nel portafoglio titoli e nell'inventario del materiale, nonchè l'accantonamento di somme per eventuali oneri maggiori, tra cui le indennità al personale e la tassabilità del soprapprezzo delle ultime emissioni: al che si provvide con le risultanze e chiusure dei conti interni e conti forniture, costruzioni ecc.

Passando alla questione del reclamo Piaggio, la Relazione dice che fu respinto dal Consiglio per averlo ritenuto non fondato in diritto e non rispondente all'interesse della Società. Accenna agli appunti e alle accuse mosse all'indirizzo dell'azienda, di cui riassume la storia amministrativa nel 1903, quando si iniziò il movimento per la formazione delle forze marinare nazionali onde fronteggaire la concorrenza estera.

Circa la tattica nei rispetti dei servizi sovvenzionati, la Relazione nota che non si seguì un indirizzo aprioristico e costante, ma si contribuì ad agevolare la soluzione del problema, cedendo le minori unità a chi fosse rimasto assuntore, per dedicare le navi di maggior portata, completandole, all'esercizio della marina libera in più ampio campo commerciale.

Circa l'avvenire, la Società, provandosi più libera di movimenti e più forte di capitali disponibili, potrà studiare se ed in quanto convenga concorrere all'ordinamento definitivo dei servizi sovvenzionati, augurandosi frattanto che non si vorrà ripiegare una bandiera che da 30 anni si è fatta conoscere e rispettare su tutti i mari, infrenando la concorrenza estera, fidando in una legislazione più incoraggiante la marina mercantile nazionale.

La Relazione conchiude col preannunziare una prossima assemblea straordinaria per decidere sulle sorti future della Società, la cui durata stà per scadere col 30 giugno p. v.

Queste affermazoni suscitarono applausi da parte della maggioranza.

Seguì un lungo rapporto dei sindaci, più che altro polemico, in merito ai ricorsi Piaggio, letto dal cav. Borgnini.

***

Aperta la discussione, parla per primo l'azionista avv. *Merlani*, il quale oppose eccezione circa l'ammissibilità al voto del 16.000 azioni portate dal consigliere Weil in nome della Banca commerciale, nonchè di altre 10.000 appartenenti ai sigg. Menada e Della Torre, che l'oratore ritiene incompatibili per la duplice loro funzione di amministratori della Navigazione Generale e della nuova Società nazionale.

Page, direttore della Commerciale a Roma, dichiara che parteciperà al voto, salvo a discutere l'eccezione in altra sede.

Carosino e *Giulietti* parlano in favore del personale e degli equipaggi, esortando la Società a procurarsi nuovi sbocchi.

Crespi dichiara che la Società ha sempre usati ed userà sempre nei limiti del possibile i riguardi che merita il personale e che, sgombrato il terreno dalle controversie, si potranno prendere in considerazione gli esposti *desiderata* e intanto studierà l'assunzione di nuovi servizi e le trasformazioni del naviglio.

Coppi ha concretato varie domande per stabilire: 1. in quali condizioni avvenne la cessione del naviglio e il relativo parziale pagamento, di cui non si ha traccia nel bilancio in discussione, mentre il contratto risale all'aprole 1910 e il pagamento al 28 giugno successivo; 2. i criteri prevasi nella valutazione dei titoli, citando in specie quelli della *Veloce* valutati alla pari, mentre notoriamente hanno sul mercato un corso assai superiore.

Sindici Paolo qualifica negativo il programma passato e presente del Consiglio, al quale rimprovera cessione del naviglio.

Ettorre (generale) vuole che il Consiglio ed anche l'assemblea librino l'ambiente dagli attacchi e dai sospetti in cui si trova avvolta la Società, perchè questa conservi il dovuto prestigio e possa procedere con vigore, anche come forza ausiliaria della potenzialità miltare del paese.

Il prof. *Vivante* – ascoltatissimo – pone e svolge tre eccezioni: 1. quella dell'incompatiblità dei signori Menada e Della Torre, per aver partecipato alla costituzione della nuova Società nazionale, il primo con 900.000 lire e il secondo con 1.300.000 ed avere contemporaneamente quali amministratori della Navigazione Generale contribuito alla cessione del naviglio di questa alla Nazionale, della quale erano parimenti amministratori: così rendendosi venditori e compratori nello stesso tempo contro il disposto del codice di commercio.

2. Di avere il Consiglio della Navigazione Generale proceduto alla vendita di 6 piroscafi nel periodo dell'esercizio senza che il provento figuri nel bilancio relativo e facendo anzi delle svalutazioni su quelle attività patrimoniali alienate.

3. Contesta al Consiglio la facoltà di cedere il naviglio, che è la ragion di vita della Società, senza consultare prima l'assemblea.

Ed ha conchiuso manifestando il dubbio che questa possa essere una manovra per liquidare in blocco l'azienda a patti, composti da una maggioranza di azionisti passati nella Nazionale.

Dichiara quindi che qualunque esito possa avere l'odierna discussione turbata da faziosi rumori, egli e i suoi amici andranno fino in fondo nel sostenere le proprie ragioni.

Luigi Della Torre. Premettendo che la Società Nazionale ha tracciata dinanzi a se soltanto la vita di un triennio spiega la parte avuta nelle trattative tra le due Società ed afferma troppo semplicista ed arretrata la concezione per cui un grande affare debba riuscire il trionfo di una parte ed inevitabilmente il disastro dell'altra: mentre in effetti sono conciliabili gl'interessi del paese anche com interessi privati.

In ogni modo avverte che egli si astenne dalla votazione per la cessione del naviglio, conforme alla legalità e alla correttezza.

D'altronde la propia vita, durante la quale ha saputo sacrificare ad idealità sta garante come non potesse mutare in questa circostanza.

Io non avevo egli dice, alcuna intenzione di entrare in tutta questa faccenda navale, ma chiamatovi per concorrere alla soluzone di un problema economico che il momento imponeva, fu ben lieto di portare il mio concorso nell'interesse ben inteso della Società di cui sono amministratore e del paese.

Propose quindi la combinazione agli stessi patti di vendita, che erano stati stabiliti fra la Società di Navigazione Generale e di altri coi quali esistevano i notori compromessi. La combinazione approdò, senza che egli chiedesse o toccasse mediazione alcuna.

Questa del resto è la vellezza della vita degli affari condotti con quella rettitudine e correntezza, che costituiscono il miglior patrimonio dei savi amministratori, quali egli crede siano gli egregi uomini, coi quali è lieto di trovarsi (*vivissime approvazioni ed applausi*).

Vivante, pur mantenendo i suoi rilievi, desunti da atto notarile, prende atto delle dichiarazioni Della Torre la cui alta probità mai pose in dubbio.

Parlano in seguito gli avvocati Marchesano, Parodi e Medina, polemizzando il primo in favore del Consiglio, gli altri contro.

Il sindaco *Goldman* e il cons. *Calapai* aggiungono alcune dichiarazioni rassicuranti circa il bilancio.

Merlani, anche a nome di *Vivante* e *Parodi*, presenta un ordine del giorno, motivato per rifiutare l'approvazione del bilancio, perchè non riflette la situazione patrimoniale e invita il Consiglio a convacare una nuova assemblea per l'annullamento della vendita del naviglio.

Cecciarelli contrappone un ordine del giorno che approva il bilancio e relativo dividendo, ritenendo infondato il reclamo Piaggio.

La mozione Giulietti, per il personale, tramutata in raccomandazione, è accolta dal Consiglio e l'ordine del giorno Cecciarelli è approvato per appello nominale, che si protrasse quasi fino alla mezzanotte.

Favorevoli 107.715 — *Contrari* 29.720.

Furono confermati i sindaci tralasciandosi la nomina di un consigliere in sostituzione del defunto Stuky.

Riserviamo i commenti ad un prossimo numero.

Società del Giardino Zoologico

Sono in vendita presso il Banco di Roma e sue succursali le obbligazioni del Giardino zoologico di Roma da L. 500 ciascuna al tasso del 5% netto, ammortizzabili in 30 anni con estrazioni.

Il successo avuto presso il pubblico dal magnifico Parco che ha trasfigurato una parte abbandonata di Villa Umberto I°, mercè magnifiche piantagioni, numerose costruzioni ed una smagliante mostra di belve gli incassi favolosi di questi giorni ed i sussidi avuti dalla Società consolidano fin da ora l'Impresa, sorta in una annata eccezionalmente favorevole.

Avvertiamo

Per aver diritto ai premi l'associazione deve essere fatta direttamente coi metodi su indicati e non per mezzo delle Agenzie, essendo impossibile concedere coi prezzi attuali alcuna provvigione.

Giunta generale del Bilancio

Alla riunione di ieri, presieduta dall'on. Abignente presenti gli on. Morelli Gualtierotti, Cottafavi, Pozzi Marco, Ferrero, Agnglia Saporito, Rubini, Wollemborg, Rava, Casciani, Maraini e Pozzi Domenico, sono intervennti, con l'on. presidente del Consiglio, i ministri Facta, Tedesco e Sacchi. L'on. Luzzatti ha dichiarato per prima cosa che il Ministero mantiene il progetto di creazione del dicastero delle ferrovie, non avendo il min. dei LL. PP. la possibilità di attendere alle migliaia di deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione. Vagheggierebbe che al nuovo Ministero fossero annessi i servizi marittimi, ma, però ove la cosa dovesse ritardare le deliberazioni della Giunta, è disposto a rinunciarvi per ora.

Egli non se ne era occupato fino ad oggi, perchè la Giunta del Bilancio del tempo non pareva favorevole. Chiamato a dire il proprio parere dalla stessa Giunta egli lo espresse. Crede però che unire insieme i provvedimenti ferroviari con l'istituzione del Ministero delle Ferrovie aumenterebbe le difficoltà, e perciò crede più pratico farne oggetto di un progetto distinto. Approvato il primo si agevolerebbe l'approvazione del secondo.

Si chiedono ora dalla Giunta risposte in ordine ai mezzi per fronteggiare gli aumenti di soldi e competenze.

Sacchi osserva che furono chiamati anzitutto soprassoldi perchè non fossero modificate le piante organiche e le carriere; ma in effetto, anche per la pensione, sono veri e reali aumenti di stipendio.

Pozzo Marco richiama l'attenzione del Governo sulla anomalia della figura nuova di soprassoldo che conduce ad aumento pensionale ma non regola, nè modifica gli aumenti periodici.

Tedesco, dimostra che deve avere il carattere di soprassoldo anche per non complicare la questione delle competenze accessorie.

Sul quesito se il nuovo onere si accresca per i nuovi assunti in servizio, i ministri riconoscono che l'aumento è naturale ed è correlativo all'aumento del traffico che rese necessario un personale in più fino a 1910.

Sulla disposizione concernente le trattenute per malattie l'on. Sacchi dimostrò come si fasse trattato di proporre un rimedio alle simulazioni ed alle assenze arbitrarie, che sono aumentate in modo impressionante.

Aggiunge però che, come espresse nella relazione, il Governo non aveva e non ha alcuna difficoltà di sostituire qualche altro provvedimento che freni il lamentato abuso e che di fronte alle discussioni sorte intorno al sistema proposto nel disegno di legge il Governo rimanda la questione ad ulteriori studi. Venendo con ciò a mancare il principale alimento all'orfanotrofio, bisogna rimandare anche la istituzione di questo.

L'on. Casciani osservò che, mercè le cure e le vigilanze del corpo sanitario, l'inconveniente delle assenze e delle malattie simulate si sarebbe negli ultimissimi tempi attenuato; e che maggiori attenuazioni si potrebbero ottenere con riforme amministrative che dessero maggiore libertà e semplificazione alla attività dei sanitari.

L'on. Sacchi promise di tener conto di tali osservazioni.

L'on. Rava disse di essere dispiacente che si dovesse abbandonare l'orfanotrofio e raccomandò di affermare nella legge attuale la promessa di provvedervi con una legge ulteriore.

L'on. Sacchi acconsentì a tale proposta.

Sulle fonti finanziarie — ossia sui mezzi — per far fronte agli aumenti, *Rubini* crede che i ministri non possano dare risposte pronte e crede che si debbano piuttosto decidere per iscritto, tanto più che è da vedere se convenga gravare le merci od i viaggiatori.

Sacchi, risponde che il ritocco dei diritti fissi sulle merci gli sembra che non sia gravoso, del resto si sono leggermente toccati anche i trasporti dei viaggiatori.

Rubini, si riserva di presentare nuovi quesiti e ritiene che si debba pensare all'aumento delle tariffe dei treni diretti.

Tedesco, osserva che, siccome il servizio merci migliora per gli otto mila carri in più messi a disposizione, era naturale che ad esso si chiedesse qualche sacrificio.

Rubini farà quesiti sulla natura delle economie e sulla loro attendibilità.

Tedesco, osserva che ci sono altre differenze confortanti nel senso che migliorano i resultati.

Wollemborg, constata dette differenze ed anche crede che meritino quesiti in iscritto.

Rava, chiede quale sia il concetto preciso relativo al ricavato delle economie pro' riduzione di personale, che sarebbe poi fonte di mezzi pei miglioramenti

Pozzo, desidera conoscere l'avviso dei ministri sull'articolo sostitutivo proposto dagli on. Wollemborg, Cottafavi e Maraini.

Tedesco, non può pronunciarsi improvvisamente. Occorre che i ministri studino la cosa. Crede poi che col tempo si arriverà alla abolizione dell'assestamento: in ogni modo esaminerà l'articolo.

Rubini, chiede se i computi si faranno sulle economie relative al personale nel triennio 1907-08 908-09 e i ministri confermano.

Rubini, vorrebbe che il computo si facesse sul biennio 1908-09 e 909-10, o magari che si spingesse al 1911.

Tedesco « tutti sono punti da determinarsi per regolamento ».

Sul quesito relativo agli aumenti a favore del personale con stipendio superiore a L. 4800, ma non oltre 6000 o 6.500 raccomandato dall'on. Agnglia, *Sacchi* chiede « che significato dà al quesito? Intende fare una proposta?

Agnglia risponde affermativamente.

Presidente spiega come si tratti di una questione anche morale.

Rubini conferma la esistenza di una questione morale, perchè il personale dirigente, vedendosi trascurato teme che ciò possa danneggiarlo nel prestigio e nell'autorità.

Tedesco. Il governo non ha escluso il miglioramento del personale superiore ma ha dovuto regolarsi secondo l'opportunità.

Propenderebbe - conforme all'idea espressa dall'on. Rubini - ad aumentare la cointeressenza del capoverso ultimo dell'art. 4° a beneficio del personale dirigente.

Sacchi. Conferma le dichiarazioni del collega del Tesoro.

Luzzatti. Oggi si provvede a determinati problemi Altri si risolveranno col miglioramento finanziario. Domanda che ciascun comitato delle tre direzioni abbia un direttore speciale.

Luzzatti. Vuol raggiungere il decentramento funzionale. Se la Giunta crede di istituire nei tre centri un direttore, che decentri sempre più, il ministero non si oppone.

E' necessario conservare l'ufficio sanitario e legale? Il Governo ritiene di sì.

Si riconosce che ogni direzione avrà una dotazione speciale di materiale mobile, carri, macchine, ecc. ecc.

Tedesco. Si decentrerà inoltre tutto il decentrabile.

Rubini. Vorrebbe che fosse ben precisato quale approvvigionamento rimarrebbe all'ufficio centrale.

Sacchi. L'articolo 6° può stralciarsi e dell'articolo 7 conservare soltanto una parte.

Luzzatti. Un progetto di questo genere non può andare se non di pieno accordo con la Giunta. Il Governo vuole il maggior decentramento possibile. Ma è questione assai delicata quella di formulare articoli sull'ordinamento e quindi Giunta e relatore troveranno il modo di risolvere la cosa.

Rava. Vorrebbe che non fosse abbandonata l'istituzione del Collegio degli orfani ecc. ecc.

Tedesco. Consente che si accenni ad esso nella legge, ma crede che debba essere stabilito poi con legge speciale.

Casciani, Raccomanda la maggiore autonomia del servizio sanitario.

Luzzatti. Intende che la questione delle spese siano compensate da maggiori entrate. Occorre pensare an-

che alla provvista di carri, fondo di riserva per certe stagioni di maggior traffico.

Tedesco. Si potrà avere indicazione sulla scorta necessaria dai risultati del nuovo ordinamento; si potrebbe andare a gradi.

Luzzatti. Credo che la Commissione di vigilanza parlamentare possa essere utile assai.

Pozzi Domenico. Sta bene! Ma in un anno e mezzo non fu mai convocata. Come può rendere utili servizi se non la si convoca?

Rava. Osserva che per tal modo non si è avuto neppure la sua relazione che avrebbe giovato ad illuminare la pubblica opinione. Perchè non fu convocata?

Rubini. Spiega come non abbia potuto funzionare.

Luzzatti. Osserva che intanto altre Commissioni, quelle dell'emigrazione, per esempio, funzionino benissimo. Credo che il presidio di certe Commissioni parlamentari è utile.

Pozzi D. Nominato nel 1909 membro di detta Commissione questa non fu mai convocata. Nel primo insediamento l'on. Giolitti tracciò un esatto piano e programma. Qualcuno dissenziente se ne andò, poi non fu più convocata in seguito e quindi neppure poteva riferire.

Si rimanda la seduta alle ore 15 di oggi e si incarica il presidente on. Abignente, del lavoro di coordinamento.

Consiglio Sup. d'Agricoltura

per il biennio 1910-11.

Presidente: Faina conte Eugenio, senatore.
Vice pres.: Ottavi d.r Odoardo, deputato
Segretario Camuccini cav. Candido, 1° segr. al Min.
Segr. aggiunto: Biozzi cav. Giuseppe, segr. al Min.

Membri di nomina reale.

1 Bizzozero prof. Antonio.
2 Benzi prof. Giuseppe.
3 Camerini conte Paolo, deputato.
4 Cavalieri comm. Enea.
5 Compans march. Carlo, dep.
6 Codacci Pisanelli, prof. Alfredo, dep.
7 Di Camporeale princ. Paolo, senatore.
8 Faina conte Eugenio, senatore.
9 Franco avv. Dario.
10 Miraglia dott. Nicola
11 Ottavi dottor Edoardo, deputato
12 Pais-Serra Francesco, dep.
13 Poggi dottor Tito.
14 Rebaudengo avv. Eugenio, dep.
15 Romanin Jacur Emanuele, dep.
16 Talamo ing. Edoardo.

Membri eletti dalle associazioni agrarie.

Piemonte — cav. Guido Blotto.
Lombardia — prof. Vittorio Alpe.
Veneto — prof. Domenico Pecile.
Liguria — on. avv. G. Celesia di Vegliasco, dep.
Emilia — avv. Lino Carrara.
Marche ed Umbria — cav. Celso Tebaldi.
Toscana — prof. Girolamo Caruso.
Lazio — conte Alberto Cencelli, senatore.
Regione merid. Adr. — cav. Ottavio Spagnoletti.
Regione merid. Med. — sig. Giuseppe di Montemajor.
Sicilia — cav. uff. Carlo Crispo Moncada.
Sardegna — comm. avv. Enrico Marongiu.

Consiglieri di diritto.

Il ministro di agricoltura, ind. e commercio.
Il sottosegretario di Stato.
Il direttore generale dell'agricoltura.
Il dirett. capo div. Affari gen. agricoltura.
Il presidente del Consiglio forestale.
Il presidente della Comm. viticoltura-enologia.
Il presidente del Consiglio Zootecnico.
Il Vice-pres. del Consiglio per l'istruzione agraria.

Comitato del Consiglio di agricoltura.

Faina conte dott. Eugenio, sen.
Alpe prof. dott. Vittorio.
Cencelli conte Alberto, senatore.
Codacci Pisanelli prof. Alfredo, dep.
Miraglia comm. Nicola.
Ottavi dott. Edoardo, deputato.
Poggi dott. prof Tito.
Tebaldi avv. Celso.
Pasqui prof. ing. Tito, direttore Gen. agricoltura.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Storia della Chiesa antica. — di mons. L. Duchesne dell'Accademia di Francia - Desclée e C. Editori Pontifici - 1911 - Roma.

L'illustre direttore dell'*Ecole de France* a Roma, che in questi giorni è accolto *sotto la cupola* — come dicono i parigini — per la sua solenne entrata nell'Accademia di Francia, ha pubblicato testè il primo volume della traduzione italiana della sua «Storia della chiesa antica». L'opera monumentale viene da noi in veste italiana piuttosto tardi, giacchè sono uscite cinque edizioni francesi e v'è l'edizione tedesca e — se non erriamo — anche quella inglese. Nondimeno essa sarà accolta, anche adesso, con grande soddisfazione, giacchè colma una lacuna della letteratura che concerne i primi secoli della chiesa cristiana.

Il Duchesne presenta nel primo volume la chiesa cristiana nei primi tre secoli della sua esistenza, e conduce, dopo, ad una descrizione del mondo antico quale patria del cristianesimo e allo sviluppo della chiesa nella cosidetta età apostolica. La vita nella primitiva Chiesa a Gerusalemme ed Antiochia, le missioni di San Paolo e la formazione dei primi aggruppamenti dopo la morte di Cristo, sono i punti importanti per la base della chiesa in Palestrina. Sopraggiunge la formazione della chiesa a Roma, della quale il dotto prelato narra magistralmente i primordi, la colonia ebraica a Roma, il soggiorno di Paolo e Pietro a Roma e la persecuzione neroniana.

Insieme alla chiesa si formano però già le prime eresie e da esse nasce un bisogno di aumentate autorità, bisogno che crea la gerarchia ecclesiastica, l'episcopato. Perciò l'autore tratta largamente tutte le gravi questioni, che muovono i primi decenni ed il primo secolo della vita cristiana, cioè la fine del giudeo-cristianesimo, la Gnosi ed il marcianismo, la propaganda e l'apologia nel II° secolo, la chiesa da Nerone e Commodo; il montanismo, la controversia pasquale e la scuola cristiana di Alessandria.

L'ultima parte del libro è dedicato alla storia della chiesa nel 3° secolo. Il Duchesne la considera sotto il punto di vista, che in quell'epoca si impone, cioè quello dell'immenso e rapido sviluppo. E vediamo la Chiesa in Africa, nell'oriente, ad Alessandria, assistiamo alla comparsa di Paolo di Samosato e di Dionigi ed alla formazione della teologia cristiana, che deve poi prevalere per parecchio tempo nelle forme create allora. In ultimo ci si presentano in capitoli che sono tra i migliori del libro, i costumi cristiani, la società cristiana e la resistenza al cristianesimo.

E' noto, che mons. Duchesne ha dimostrato in questo lavoro tutta la sua erudizione profonda, ma anche tutta la sua indipendenza di mente, tanto che corsero voci su difficoltà create ad una traduzione immutata del testo francese, difficoltà, che egli col suo abile spirito seppe vincere.

Ciò che però distingue questo libro per il lettore profano da tanti altri del genere è, che è scritto con animo non soltanto di scienzato e di credente, ma anche di artista e perciò il godimento enorme, che la lettura ne produce trasformerà i lettori in altrettanti assentori di una nomina, che ha posto il Duchesne tra i 40 immortali.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta ufficiale* del 14 contiene:

R.D. che autorizza la Provincia di Treviso a stabilire un pedaggio sul costruendo ponte sul Piave a Vidor.

R.D. che indice concorsi a premi per la vigilanza al rispetto delle leggi ed altre statuizioni sulla caccia.

R.D. che estende agli ufficiali dei depositi di cavalli stalloni le disposizioni riguardanti la indennità di trasferta.

R.D. per l'applicazione dell'art. 3 della legge 3 luglio 1901, che istituisce per gli ufficiali la posizione di congedo provvisorio.

R.D. riflettenti: Modificazioni di statuti di Casse agrarie e di risparmio - Erezione in Ente morale - Applicazioni di tassa di famiglia e sul bestiame - Modificazione di zone di servitù militari - Approvazione di statuto di Monte frumentario.

Decreti riguardanti la nomina della Commissione per l'attuazione del ruolo organico del Commissariato d'emigrazione.

Commissione Reale pel credito comunale e provinciale: *Avviso*.

Disposizioni nei personali dipendenti dei Ministeri della P.I. e della Guerra.

Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Reg. generale del Min. dell'Agr. Ind. e Commercio per la 2ª quindicina del mese di agosto 1910.

***

Mini. G. e Giustizia — *Bollettino* — Avvertenza — Circolare riguardante il matrimonio dei militari di 1ª categoria, eventualmente in licenza straordinaria — Regio decreto n. 902, che stabilisce norme per l'attuazione della legge 21 luglio 1910, n. 500 — Decreto ministeriale che bandisce un concorso a 6 posti di archivista di 2ª classe nel Ministero — Idem, a 25 posti di applicato di 2ª classe nel Ministero — Graduatoria Generale — Avvertenza per variazioni Magistratura — Cancellerie e Segreterie — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Culto — Defunti.

Magistratura. — Sono trasmutati: il procuratore del Re Vitale Pacini cav. Domenico, da Patti a Valle di Lucania il giudice Miceli Rosario dal tribunale di Patti a a quello di Caltanissetta.

— I seguenti giudici aggiunti in funzione di pretore sono trasmutati rispettivamente Sechi Agostino dalla pretura di Nulvi al trib. di Nuoro; Mantovani Pietro dalla pretura di Mirandola al trib. di Tortona; Mittretta Pietro da Castrogiovanni a Tortorici; Monsuori Ernesto da Ottaiano a Cropolati; Bozzieri Ugo da Volturara Appula a Celenza Valfortore; Palatini Michele da Aci S. Antonio a Catania (1°); Serpi Giuseppe da Tempio Pausania ad Aggius; Santino Michele da Monte S. Angelo a Cicagna; Crati Giuseppe da Guasila a Morgat; Camillo Francesco dalla r. procura di Melfi alla pretura di Caramanico; Pansini Giovanni da trib. di Trani alla pretura di Cagnano Varano; Sanglitico Francesco dal trib. di Nicastro alla pretura di Taverna; Vecchi Silvio dal trib. di Milano alla pretura di Ampezzo; Mausella Gesualdo dal trib. di Caltagirone alla pretura di Troia; Alessandri Vincenzo e Tisci Baldassarre dalla applicazione all'ufficio di istruzione del trib. di Milano e Napoli, destinati alla preture di Comacchio e San Chirico Rassaro; Suglia Francesco dalla r. procura di Napoli alla pretura di Tortoli; Gianuzzi Alfonso dal trib. di Cosenza, Fornari Arturo dal trib. di Napoli e Brunini Francesco dalla r. pretura del trib. di Cosenza, destinati rispettivamente alle preture di Cetrano Serrastretta e Cerchiara Calabra.

***

R. Esercito. Sono promossi al grado superiore: **Fanteria.** *T. colonnelli*: Ricolfi cav. Carlo 71 fant. e Ferella cav. Gaetano 48 fant. e nominati comandanti rispettivamente del 17 e del 5° fant.

Maggiori: Gambi cav. Bartolomeo, 6° alpini; Del Mancino cav. Amos, 10° fant. Bertone cav. Camillo 6° bers.; Dapino cav. Paolo 40° fant. Zanella cav. E. 83° id. Bianchi cav. Vittorio 7, id; e Cecchi cav. Emilio 13.

Capitani: De Maria cav. Francesco 97ª fant.; Rigobello cav. Giulio 14.; Tassinari cav. Gaetano 88°.; Masoni cav. Micelle 1° gran.; Catalano cav. Giuseppe 25° fant. Casoli cav. Ernesto 92.; Pozzi cav Anselmo 6° alp.; Monti cav. Baldassarre 10° bers.; Bodrero cav. Alessandro id.; Zamboni cav. Umberto 7° alp.; Grazzi cav. Angelo 1° fanteria; Talassano cav Giovambattista applicato stato maggiore; Mammucari cav. Stanislao 59° fant.; Coppi cav Umberto 1° granat.; Nucci cav. Ferdinando 57° fant.; Russo cav. Rodolfo 40° Padovin cav. Ermenegildo, 6° alp. e Pietropinto cav. Sebastiano 32° fanteria.

42 *tenenti*: dei quali due a scelta eccezionale (Castoldi cav Fortunato Smomotto Ercole) e 4 a scelta.

18 *sotto tenenti*:

Cavalleria. *Capitani*: Ibba Piras Salvatore caval. Caserta, Giorgi di Vistarino Ippolito, Savoia cav. Brussi Roberto cavalleggeri Roma.

11 *tenenti*.

Artiglieria. *Capitani*: Luccio cav. Alfredo, 16° art. campagna, Onnis cav. Giacomo ispet. artig. Baldi cav. Francesco 23° artig. campagna e Nuzzolese cav. Michele 13° id.

21 *tenenti*, dei quali 5 a scelta, cioè Bianchetti Pietro 8° fort. Filippi di Baldissero Vittorio 9 id; Bergera Carlo 21° art. campagna; Bertin Francesco 9° idem e Ciampi Giulio 1° id.

Genio - *T. colonnello*: Milone cav. Pietro sotto direttore Brescia.

Capitano: Cardona cav. Gaetano al 3° genio.

6 *tenenti*.

Distretti. *Capitani* Guidi cav. Carlo Foggia; Maccaroni cav. Camillo Modena; Petri cav. Giulio Firenze Lombardi cav. Francesco, Spoleto; Juliano cav. Vincenzo, Avellino; Figliola cav. Giacomo, Barletta; De-Mia cav. Secondino, Monza; Di Cesare cav. Eugenio Palermo e Weiss cav. Enrico Vicenza.

9 *tenenti*.

Fortezze. *Maggiori* Castellacci cav. Antonio, Spezia; e Panseri cav. Ambrogio Rivoli.

Corpo Sanitario 3 *tenenti*:

Corpo veterinario. *Capitano* Vico cav. Giuseppe divisione territoriale Brescia.

***

Onorificenze. Nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro:

Grandi ufficiali: Crema nob. Camillo t. gen. comandante 12° corpo d'armata.

Commendatori: D'Ottone cav. Fortunato e Toselli Lazzarini cav. Cesare ten. generali comandante divisioni di Bologna e d'Alessandria.

Ufficiali: mag. gen. Dall'Olio cav. Alfredo ispett. artig.; Vercellana cav. Giovanni 6ª brig. cavalleria Ferri cav. Ferruccio brigata Ancona Gilardi cav. G.B. brigata Umbria; Sordi cav. Carlo, comandante artiglieria campagna, Carpi cav. Vittorio brigata Modena. De Stefano nob. Matteo brig. Cagliari; Cisterni cav. Giuseppe brig. Torino; Rostagno cav. Giacinto brig. Reggio; Soio cav. Alberto comandante territoriale genio Napoli e Leuchantin cav. Luigi M. gen. servizio logistico - il colonn. Clavarino marchese Alfeo 6° art. campagna.

Cavalieri: 37 colonnelli, 2 tenenti colonnelli, 5 maggiori e 4 capitani delle varie armi e Corpi.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Padova, 14. — Il nostro vescovo mons. Pellizzo ricevette ieri una lettera anonima, firmata «La mano nera», colla quale sotto minaccia di morte gli si chiedevano L. 300. Il vescovo, denunziò il fatto alla Questura, che, in seguito ad indagini arrestava stamane l'autore del ricatto, tale Giacomo Righi, ex-guardia di finanza.

Milano, 14 (ore 24). Oggi, a mezzo giorno, ebbe luogo un duello alla sciabola tra il dott. Paolo Gazza, di Roma, addetto al Ministero della Pubblica Istruzione, e il sergente allievo-ufficiale Corazzini del regg. Nizza Cavalleria.

Vi furono due assalti e in entrambi il dott. Gazza rimase ferito all'avambraccio destro. Risultando egli, dopo il secondo assalto, in condizioni di inferiorità, i padrini fecero cessare il duello. Gli avversari si riconciliarono.

Causa del duello sarebbero lettere piuttosto vivaci scambiatesi tra il Gazza e il Corazzini in seguito a disputa verbale.

Italia Centrale.

Bologna, 14. — Al di fuori dell'Università si riunirono ieri sera a comizio gli studenti per discutere circa la minacciata soppressione della sezione di esami a marzo. Fu votato un ordine del giorno, col quale, preso atto della condotta dei colleghi romani si afferma la necessità pratica della sopradetta sessione di esami.

Ascoli Piceno, 14. — Si ha da Acquasanta che durante la seduta del Consiglio comunale la popolazione irruppe nell'aula fischiando ed urlando e minacciando di apporre i suggelli agli uffici comunali. Gli animi erano eccitatissimi e si deve al tatto dei carabinieri, se si poterono evitare gravi disordini.

Il nuovo sindaco di Ancona

Ancona, 14 — Oggi, con l'intervento di 49 consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale, per la nomina del Sindaco e della Giunta.

L'on. Pacetti, a nome della minoranza repubblicana, fece una dichiarazione di astensione. La votazione ha dato il seguente risultato: Avv. comm. Felici voti 30; avv. comm. Marcellini voti 1; schede bianche 18. E' stato quindi proclamato sindaco il comm. Felici.

La nomina della Giunta sarà fatta nella prossima settimana.

Italia Meridionale

Taranto, 13 (Karloo) — Le cucine economiche funzionano nell'Istituto Maria Immacolata in via Mignogna presso la succursale dell'Istituto medesimo e al Pendio La Ricola nei locali dell'Asilo di mendicità. Preposte alla distribuzione delle zuppe sono le figlie della Carità e le figlie di Sant'Anna, le quali adempiono con zelo ed amore al caritatevole mandato. Si calcolano a circa 1000 le razioni giornaliere.

— Gli annunziati sussidi alle famiglie delle vittime del 31 dicembre non sono stati ancora distribuiti malgrado le assicurazioni fatte dalle Autorità e dal Deputato del Collegio.

— I caprai ed i vaccari, accompagnati dall'avv. Nicola Chiarelli sono stati ricevuti dall'avv. Cav. Rochira, a cui hanno presentata una protesta per la tassa sulla produzione del latte, che viene giornalmente riscossa due volte, poichè essi dicono che gli animali entrando due volte in paese, cioè la mattina e il pomeriggio pagano due volte la tassa, che dovrebbero invece pagare una sol volta.

L'avv. Chiarelli ha esposte esaurientemente tutte le ragioni della classe e l'assessore Rochira ha risposto che per l'applicazione della tassa suddetta non poteva nulla fare il Comune al riguardo - Riconosceva però che la riscossione giornaliera del doppio della tassa poteva essere oggetto di una lite giudiziaria da parte degli interessati.

Foggia, 14 — Una delle conseguenze più disastrose delle continue pioggie torrenziali è di aver reso impossibili i lavori agricoli. Si calcola che i contadini forzatamente disoccupati siano oltre 16.000. Una Commissione della loro lega fu ricevuta in Municipio dall'assessore Casardi, il quale promise di chiedere immediati provvedimenti. La situazione, se dovesse prolungarsi, diverrebbe pericolosa.

Galatina, 14. — Un sanguinoso conflitto è avvenuto stamane tra una pattuglia di carabinieri e tre malfattori, tra cui il vigilato pericoloso Marocca. I malandrini spararono diversi colpi di rivoltella contro i carabinieri, uno dei quali rimase ferito. Dei malfattori, uno rimase morto. Gli altri due vennero arrestati.

Brindisi, 14 ore 17 — A bordo del *Lloyd* sono ieri arrivati in incognito le LL. AA. il principe Leopoldo di Baviera e la consorte principessa Gisella, figliuola di S.M. l'Imperatore d'Austria. Oggi sono ripartiti sullo stesso piroscafo per Alessandria d'Egitto.

Nelle Isole

Catania, 14. — Si ha da Centuripe che improvvisamente crollava colà il soffitto di una casa seppellendo un'intera famiglia composta dei genitori Alessi Vito e Rosaria Sportaro e due figli Pietro e Rosaria.

Accorsero i carabinieri e numerosi cittadini e iniziarono subito l'opera di salvataggio. I disgraziati vennero estratti dalle macerie: il padre ebbe una gamba spezzata; la madre riportò gravi lesioni; i due figli rimasero incolumi.

Provincia Romana

Albano Laziale 14 — Un ispezione della Commissione visitatrice nel nostro carcere mandamentale ha dovuto rilevare purtroppo l'incuria in cui da tempo lo stabilimento è tenuto. Sono stati deliberati alcuni provvedimenti urgenti.

— La solenne cerimonia per la consegna della medaglia d'oro dei benemeriti al Direttore Didattico cav. Guidi che era fissata per oggi è stata rinviata al giorno 29 corr.

— Per il 17 - ricorrenza della festa di S. Antonio sono state fissate solenni funzioni religiose e pubblici divertimenti.

Di comune accordo si sta compilando un grande programma carnevalesco per le città di Albano e Velletri.

Nella tarda età di 88 anni ha cessato di vivere in Ceccano **Cumolitti Antonio** che aveva fatto tutte le campagne del 1848-49 con Garibaldi.

Soltanto da pochi anni percepiva la pensione di lire 7.50 al mese eppure benchè cieco e quindi inabile ad ogni lavoro non si lagnò mai e sopportò fino al l'ultimo con animo nobile la sua penosa condizione.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 15, con le sotto-indicate stazioni:

Roma, König Albert, S. Giorgio e *Principe di Piemonte*, con Capo Sperone — *Mendoza* e *Romonic*, con Capo Mele e Palmaria — *Pannonia*, con Capo Sperone e S. Giuliano di Trapani — *Persia*, con Cozzo Spadaro e S. Maria di Leuca.

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

—(Franchi per Quintale - 15 gennaio 1911)—

	1907	1908	1909	1910	1911	
	30/12	28/12	30/12	30/12	7/1	14/1
Parigi	22.35	22.35	28.50	27.62	27.87	28.12
Berlino	28.75	26.—	29.10	25.36	25.31	26.25
Vienna	27.35	26.60	26.50	25.—	25.00	25.—
Budapest	27.40	26.15	28.—	22.98	20.94	21.82
Londra	23.25	20.50	25.10	20.07	21.10	20.50
New-York	22.50	20.75	20.50	18.42	18.47	18.17
Chicago	17.55	19.50	20.50	17.36	17.43	15.60
Odessa	—	20.10	—	—	—	—
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono rialzi di mediocre entità a Parigi, a Berlino, a Budapest ed a Chicago; ribassarono invece a Londra e rimasero invariati altrove.

Secondo l' Evening-Corn-Trade-List il frumento disponibile, in Europa alla data 9 gennaio ascendeva ad ettolitri 33.118.000 contro 22.025.000 del passato anno alla stessa data.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento pronte per la esportazione, il 7 gennaio erano di oltre 19 milioni 400 mila ettolitri; mentre nel decorso anno allo stesso tempo sorpassavano di poco i 12 milioni 400 mila.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa nel dì 9 gennaio si calcolava a quarters 3.669.000 (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90); di cui 1.536.000 diretti per l'Inghilterra e 2.133.000 pel Continente; mentre nel passato anno alla data stessa ascendeva in complesso a quarters 3.374.000.

Informazioni da New York recano, che negli Stati Uniti le forti gelate verificatesi nel Sud-Ovest, hanno arrecato notevoli danni ai grani d'inverno e quindi il mercato di New-Jork è eccitato temendo un possibile turbamento nella esportazione.

In Italia nella settimana decorsa i mercati del grano si mostrarono quà e là abbastanza animati. La derrata offerta fu discretamente abbondante, ma gli affari conclusi non troppo numerosi. I prezzi, pressochè invariati, oscillarono fra L. 26.60 e L. 28.00 il quintale per grani nostrani ed intorno alle L. 28.25 per quelli esteri.

CONSIGLIO DI STATO

Sezione IV Decisione del 14 gennaio 1911

Comune di Gravina di Puglia C. Prefetto di Bari e Cons. sup. di Sanità, nonchè Savino dott. Pietro ed altri, per annul. deliberazione del Consiglio Superiore di Sanità, che mantiene fermo l'aumento dello stipendio ai sanitari del Comune fatto dalla G.P.A. di Bari. Accolto. Corno estensore.

Di Gioia Nicola c. ferrovie dello Stato, per annul. provvedimento con cui il ricorrente venne destituito per assenza arbitraria dall'ufficio. Rigettato. Corno estensore.

Comune di S. Giorgio sotto Taranto c. Ministero I.P. e Grassi Pasqualina, per annul. provvedimento, che riconobbe nella maestra Grassi il diritto alla stabilità del posto. Rigettato. Cristofanetti estensore.

Comune di Chianche c. Min. I.P. e Antoniani Ersilia, per annul. provvedimento che non approvò il licenziamento della maestra Antoniani. Cessata la materia del contendere. Cristofanetti estensore.

Ditta Fratelli Gressani c. Olivotti Giovanni e Comune di Castellanazzo, per la sospensione deliberazione del Cons. Comunale relativa all'appalto del dazio consumo. Rigettato. Aicardi estensore.

Bramanti Giovanni c. Ministero Agricoltura.
Andrisani c. min. LL.PP.;
Silvestri Francesco c. Min. I.P.;
Ditta Nelli Alessandro c. Min. LL.PP.;
Dichiarati perenti i ricorsi. Cristofanetti estensore.
Cesca prof. Giovanni c. Min. I.P.;
Comune di Castellumberto c. Min. I.P.
Cirignano Alfonso c. Comune di Torre Le Nocelle;
Ramello prof. Antonio c. Comune di Arnaz;
Carlini Regino ed altri c. Min. LL.PP.;
Laudisi Baetano c. Min. I.P.
Comune di Ardore c. Min. di G. e G.
Dichiarati perenti i detti ricorsi. Cristofanetti estensore.
Tartaro Salvatore c. Comune di Valledolmo;
Pellizzari ing. Enrico c. Ferrovie dello Stato.
Jonchi Lovarini ing. Cesare c. Ferrovie dello Stato;
Prov. di Milano c. Comune di Milano;
Dichiarati perenti i ricorsi. Cristofanetti estensore.
Benerini G. Battista c. Min. Esteri;
Cinquini prof. Adolfo c. Min. I.P.;
Sabatini Benvenuto c. Min. Poste e Telegrafi;
Dichiarati perenti i detti ricorsi. Aicardi estensore.
Penarotto Benedetto c. Min. Interno;
Delbuono Innocenzo c. Min. G. e G.;
Bastianini Augusto c. Min. I.P.;
Sosser Antonio c. Prefetto di Salerno;
Comune di Monticelli d'Ongina c. Min. P.I.;
Fainardi Enrico c. Comune di Parma.
Faccone Giuseppe c. G.P.A. di Campobasso.
Dichiarati perenti i suddetti ricorsi. Aicardi estensore.

Drammi di terra e di mare

Rottura di un gran serbatoio in Spagna.

(S) **Huelva,** 14. — La scorsa notte, alle due, l'argine del serbatoio di 250.000 metri cubi d'acqua, si è rotto, quasi in prossimità delle miniere di rame.

Le acque sono sfuggite in massa enorme e si sono precipitate verso il letto di un torrente secco, rovesciando tutto sul loro passaggio. Cinque uomini che si trovavano in capanne prossime all'argine, sono stati travolti dalle acque.

Queste hanno distrutto, ad 8 Km. di distanza dall'argine, una gran parte della strada ferrata. Qualche istante dopo un treno carico di minerale ha deviato in quel punto dalla ferrovia ed è caduto da una grande altezza. Il fuochista è morto ed il macchinista ha avuto le due gambe spezzate.

La rottura dell'argine è dovuta, a quanto si crede ad una sorgente male accecata, che si trovava nelle fondazioni in muratura e che si sarebbe riaperta minando la base dell'argine.

Il maltempo

(S) **Madrid,** 14 — Bufere di neve continuano ad imperversare nel Nord della Spagna.

I governatori di Segovia, Huesca, Avila, Soria e Savagozza annunciano che numerosi treni viaggiatori e numerosi treni merci sono bloccati. Gli sforzi fatti per liberarli dalla neve sono rimasti infruttuosi, perchè quasi da per tutto la neve raggiunge l'altezza di un metro.

A Badajoz due treni sono pure bloccati dalla neve.

(S) **Madrid,** 14. — Nessun treno è arrivato nè è partito alle stazioni del Nord e del Sud a Madrid in seguito alla interruzione delle linee per le abbondantissime nevicate.

Il Sud-Espress che doveva arrivare ieri a Madrid, si è dovuto fermare ad Avila, essendo rimasto bloccato dalla neve.

Violente tempeste sono segnalate in parecchi punti delle coste della Spagna.

(S) **Parigi,** 14. — Dispacci dei dipartimenti annunziano che in molte località il freddo è intensissimo.

Nei Pirenei orientali la temperatura ha raggiunto dai 16 ai 20 gradi sotto zero.

Nell'Aude la neve cade abbondantemente come nell'Ardèche, dove le comunicazioni sono interrotte in parecchi punti.

(S) **Perpignano,** 14. — Alle pioggie torrenziali che cadevano da 24 ore ha succeduto un'abbondante nevicata.

La bufera ha danneggiato le località montuose di Olette, Montlouis, Saillagouse, Prats-de-Mollo e Arles-sur Tech.

Le comunicazioni sono interrotte in diversi luoghi. Alcuni villaggi sono rimasti bloccati.

Il freddo è intensissimo dovunque. A Montlouis il termometro è disceso a 20 gradi sotto zero.

Le comunicazioni tra i Pirenei orientali e l'Ariège sono interrotte.

Sulla costa del Mediterraneo il mare è più calmo.

(S) **Valenza,** 14. — La scorsa notte ha imperversato sopra l'intera regione una vera tempesta di neve.

Nelle vie di Valenza la neve raggiunge 20 centimetri di altezza.

La neve è caduta in maggiore quantità nelle regioni montuose ove i servizi postali funzionano con difficoltà.

La temperatura è freddissima.

(S) **Avignone,** 14. — La neve è caduta in grande quantità la scorsa notte su tutta la regione ed ha arrecato gravi danni alle linee telegrafiche che seguono la ferrovia Paris-Lyon-Mediterranée.

Tra Montélimar e Piolenc, per una lunghezza di vari chilometri, i pali telegrafici che sostengono circa quaranta fili si sono spezzati per il peso della neve, ingombrando i binari ed ostacolando il passaggio dei treni.

La peste in Manciuria.

(S) **Londra,** 14. — Il *Times* ha da Pekino che l'epidemia di peste pneumonica in Manciuria si estende, destando impressione a Pekino. La mortalità supera i 100 casi al giorno a Karbin.

(S) **Pechino,** 14. — A Karbin sono morti di peste bubbonica 1135 cinesi e 75 stranieri e a Mukden sono stati segnalati 36 decessi.

L'epidemia si propaga rapidamente.

Nessun caso è stato segnalato nella regione del sud e a Shan-hai-cuang ove è prescritta la quarantena e ove i treni somo trattenuti da cinque giorni.

TEATRI ed ARTE

Anfiteatro Corea. — Oggi, domenica 15 gennaio alle 16 prec., l'atteso Concerto per soli, cori e orchestra diretto da Lorenzo Perosi (Maestro concertatore del coro: Giov. Batt. Zorzato).

Ecco il programma:

1° Perosi - Mosè - Preludio
2° id. - *Suite* per orchestra N. 3 «Firenze» - Vivo, Adagio, Presto
3° id. - Resurrezione di Lazzaro - Invocazione di Cristo - Solista: Giuseppe Kaschmann, baritono
4° id. - «Dies irae» Cantata per soli, coro e orchestra - Solisti: Elvira Galeazzi, Soprano; Jole Cottone, Contralto; Giuseppe Soldini, Tenore; Giuseppe Kaschmann, Baritono.

***

Concertisti italiani all'estero. — Leggiamo nei giornali di Buenos-Aires dell'entusiasmo colà destato dalla pianista tredicenne romana Vincenzina Barelli.

La piccola artista in un importante concerto dell'*Istituto musicale di S. Cecilia*, diretto dai professori Forino, Galvani e Troiani, eseguì con tecnica prefetta e slancio mirabilmente passionale la *berceuse*, op. 57, n. 2, op. 25, di Chopin.

L'uditorio elettissimo tributò alla Barelli, che è allieva del prof. Corbellini, ovazioni imponenti, indimenticabili, che fanno per lei prevedere un fulgido avvenire.

Un Palazzo di Giustizia in Atene.

Ecco una eccellente notizia per i nostri architetti.

Il Governo Ellenico, con disposizione in data 1-14 dicembre 1910, comunicata dal nostro ministro in Atene, bandisce un concorso internazionale per la costruzione di un Palazzo di Giustizia da erigersi in Atene, alle condizioni seguenti:

Il Palazzo di Giustizia sarà costruito sul terreno situato all'incrocio del *boulevard* di Kephissia e di via Regile. La sua forma sarà rettangolare, con due lati di 100 metri ciascuno, e di [illegible]0 metri ciascuno gli altri due.

Dovrà comprendere: 1° la Corte di cassazione; 2° Corte d'appello; 3° Corte d'assise; 4° Tribunale correzionale; 5° Tribunale di 1ª istanza; 6° due tribunali di semplice polizia; quattro giudicature di pace, con uffici connessi e loro dipendenze.

Il limite massimo della spesa è fissato a 4 *milioni* di dracme, ossia lire nostre.

Il bando di concorso, all'art. 10, stabilisce che tutti i disegni e progetti, nonchè un versamento di 200 dracme per onorari della Giuria, dovranno essere rimessi alla Sezione d'Architettura, presso il Servizio Centrale dei lavori pubblici del ministero Ellenico dell'interno, il lunedì 8-21 agosto 1911, a mezzogiorno, in un piego di dimensioni proporzionate, sigillato, e accompagnato da una busta portante all'interno una nota col nome dell'autore del progetto, e all'esterno un motto; il quale ultimo dovrà essere ripetuto sul piego e su tutti i disegni e progetti.

Per le feste cinquantenarie del 1911

(S) **Torino,** 14. — Il Comitato esecutivo dell'Esposizione internazionale di Torino comunica:

«Qualche giornale francese ha pubblicato che uno dei nostri più illustri artisti sta raccogliendo a Parigi adesioni per una Mostra di paesaggi alpini che dovrebbe aver luogo nel 1911 a Torino. Evidentemente deve trattarsi di un equivoco perchè l'Esposizione di Torino ha carattere esclusivamente industriale».

La scuola corale di Vienna

(S) **Vienna,** 14. — Come è già stato annunziato, il *Wiener Maennergesangverein* (Società corale di Vienna) è stato invitato dalla Presidenza dell'Esposizione internazionale di Roma a visitare l'Esposizione stessa e a tenervi un concerto. Nella seduta della Società corale di ieri è stata presa la deliberazione definitiva di accettare l'invito.

Il viaggio a Roma avrà luogo probabilmente nel prossimo maggio.

Per la rappresentazione della fanciulla del West

(S) **Roma,** 14. — Il presidente del Comitato per l'Esposizione del 1911 in Roma, conte Enrico di San Martino, ha ieri ricevuto un telegramma del signor Henry Russel, impresario del Teatro di Boston, col quale si offrono al Comitato, come atto di omaggio a Roma, e perchè siano utilizzati nella prima rappresentazione in Italia della «Fanciulla del West», che avverrà al Teatro Costanzi durante la prossima stagione lirica, gli scenari e i costumi con cui l'opera di Puccini è stata rappresentata in America.

Il comm. Tito Ricordi, che ha seguito la trionfale *tournée* della nuova opera italiana, ha pur esso telegrafato assicurando che la messa in scena offerta costituisce uno spettacolo di meravigliosa verità e di eccezionale grandiosità.

SPORTS

Aviazione.

(S) **Firenze,** 14. — Ad iniziativa di notabilità cittadine, si è costituito un comitato per organizzare un grandioso spettacolo di aviazione nella prossima primavera in occasione delle feste commemorative del cinquantenario dell'unificazione della Patria.

La Commissione provvisoria esecutiva è riuscita composta dei signori cav. Ulivieri, cav. Alberti, avv. Gatteschi, avv. Prampolini, avv. Modigliani, ing. Rampoldi e ragioniere Cellini, segretario.

Gli esperimenti di aviazione avranno luogo durante la mostra del ritratto e l'Esposizione di floricultura.

(S) **Londra,** 14. — Le recenti scoperte di resti di areoplano e di indumenti nel Mare del Nord non lasciano più alcun dubbio sulla tragica fine dell'aviatore Cecil Grace, e la notizia è tanto più dolorosa in quanto che in questi giorni una ditta costruttrice di areoplani ha ultimato il montaggio di un nuovo velivolo ideato e designato dal Grace. Si tratta di una specie di fusione delle migliori doti di stabilità del biplano con quelle di velocità del monoplano; in altri termini l'apparecchio disegnato dal Grace, rassomiglia ad un biplano Farman colla coda di un Bleriot.

Se la ditta avesse potuto ultimare l'areoplano per la prima metà di dicembre, come aveva promesso, il Grace se ne sarebbe servito per tentare di vincere il premio De Forest.

Il giovane aviatore aveva brevettato il suo disegno ed è probabile che gli esperimenti, interrotti in conseguenza della sua morte, saranno prossimamente ripresi da qualche suo amico o compagno.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 15 Gennaio 1911 — s. Mauro abate
Leva il sole alle 7.37 m. — Tramonta alle 5.1 s.
Leva la luna alle 5.36 s. — Tramonta alle 8.19 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 13 Gennaio 1911 — alle ore 15

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietrobur.	-5.2	nevica	Nizza	3.6	coperto
Amburgo	-2.0	1/4 coper.	Zurigo	2.2	coperto
Vienna	-6.2	1/4 coper.	Costantin.	—	—
Madrid	-0.2	nevica	Malta	15.0	1/2 coper.
Parigi	-1.0	sereno	Atene	9.6	1/2 coper.

In Italia

CITTA	Temp. mtig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	minim.
Genova	2.1	coperto	calmo	7.2	0.2
Torino	-1.6	nevica	—	-1.3	-1.8
Milano	-0.4	nevica	—	2.5	-4.0
Venezia	1.0	3/4 coperto	calmo	2.4	-0.6
Bologna	-0.2	coperto	—	0.7	-1.9
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	1.6	sereno	calmo	6.0	1.0
Firenze	-2.5	3/4 coperto	—	0.2	-3.8
Roma	7.8	coperto	—	9.4	6.3
Bari	3.8	1/2 coperto	calmo	8.2	1.6
Napoli	5.1	1/2 coperto	calmo	9.1	4.2
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	2.8	1/2 coperto	—	7.5	2.0
Palermo	9.6	sereno	calmo	13.5	4.5
Messina	8.6	1/2 coperto	calmo	10.4	7.0
Cagliari	5.8	1/4 coperto	legg. mosso	10.0	0.3

Probabilità: venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali; cielo vario.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto al 0 a mare. L'altezza della stazione è di 50,30. Barometro a mezzodì 759,8. Termometro centigrado massima 10,4 minima 4.9.

Umidità relativa 72 assoluta 5.59. Vento a mezzodì E.
Stato del cielo: coperto.

Sciarada.

Il poeta fa il *primiero*,
Un articolo è il *secondo*,
Monte celebre l'*intiero*.

Spiegazione del passatempo precedente:
CAN - TÙ

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati l'11 gennaio 1911.
Nati 48 compresi 3 nati morti
Morti 42 dei quali 14 sotto i 7 anni

MORTI

Marchetto o Marchetti Francesco Perato 65 giardiniere
Lombi Faustino fu Francesco Roma 81 bracciante ved.
Cecchini Giuseppe 63
Pietrella Luigi fu Filippo Ancona 45 custode celibe
Marmicconi Antonio fu Paolo Castelfidardo 59 impiegato conj
Masilli Filippo fu Domenico Roma 67 calzolaio ved.
Daselli Anna fu Antonino Scrofano 37 conj Tacchi
Tagliaferri Ascenza fu Angelo Maria Alatri 52 religiosa nubile
Andrizza Eusebio fu Luigi Valmontone 81 terrazziere ved.
Ricci Pasquale Pietro fu Giovanni Roma 92 tessitore ved.
Delle Frate Lionello fu Giovanni Zagarolo 53 stagnaio conj
Ferretti Sante fu Rocco Monteporzio 74 vignarolo conj
Proformi Vincenza fu Pietro Castel S. Angelo 79 ved. Di Lorenzo
Ponzi Paolina fu Pietro Roma 78 religiosa nubile
Montani Agostino fu Vincenzo Torre Sabina 57 calzolaio conj
Badiali Luigi fu Giuseppe Monte Roberto 80 negoziante ved.
Nardi Teresa di Alessandro Roma 9
Bettinelli Luigi fu Camillo Roma 20 tappezziere celibe
Fornari Maria fu Giovanni Battista Monte Castella 77 ved. Carli
Pallotta Bonifacio fu Benedetto Montefiascone 45 possidente conj
Palermo Caterina fu Sebastiano Castellamare del Golfo 60 ved. Camarda
Monachetti Ester fu Francesco Baschi 64 nubile
Pistolesi Urbano fu Cesare Roma 23 impiegato celibe
De Angelis Gaspare fu Melchiorre Roma 59 elettricista conj
Scarpetta Giovanni Giulio fu Cesare Napoli 52 impiegato conj
Brunetti Annunziata fu Nicola Roma 73 ved. Mattei
Ferrari Giacinta fu Giuseppe Gavinano 53 conj Mengoli

REGIO LOTTO.

Estrazione del 14 gennaio 1910.

BARI	34	75	73	82	64
FIRENZE	81	11	8	52	48
MILANO	42	6	89	73	3
NAPOLI	34	12	32	62	68
PALERMO	10	28	87	78	86
ROMA	81	21	74	53	38
TORINO	15	38	7	20	34
VENEZIA	27	25	29	18	45

Riordinamento delle Cancellerie giudiziarie

Abbiamo pubblicato già la tabella organica del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie (vedi Popolo Romano *del 10), annessa al disegno di legge, presentato alla Camera dal Ministro Guardasigilli per il riordinamento di questi uffici ed il miglioramento economico, nei riguardi dello stipendio e della carriera, del personale relativo.*

Integriamo la informazione riproducendo dagli atti parlamentari il disegno di legge nella sua integrità.

L'onere finanziario che importa il nuovo organico ammonta a L. 1.876.000.

Art. 1. — Alla tabella allegata alla legge 18 luglio 1907, è sostituita quella annessa alla presente legge.

Art. 2. — Gli alunni retribuiti di 1. e 2. classe delle cancellerie e segreterie giudiziarie assumono d'ora innanzi il nome e grado di aggiunti di cancelleria e segreteria.

Tutti gli aggiunti sono divisi in tre classi.

Pel passaggio alla prima classe è necessario aver superato con buon esito l'esame pratico di cui all'articolo 9 della legge 18 luglio 1907, n. 512.

Art. 1. — Agli effetti dell'articolo 16 del regolamento 9 febbraio 1896 gli aggiunti di cancelleria e segreteria di 2. e 3. classe continueranno a percepire la quota dei proventi nella misura già attribuita agli alunni di cancelleria.

Art. 4. — Nessuna innovazione è apportata ai requisiti prescritti per l'ammissione al concorso per la nomina di alunno di cancelleria ma il diploma di licenza ginnasiale o di promozione dal 2. o 3. corso di istituto tecnico deve essere stato conseguito con una media complessiva non inferiore ai sette decimi.

Art. 5. — E' in facoltà del ministro di grazia e giustizia, qualora le esigenze del servizio lo richiedano, di bandire il concorso pei posti di alunno di cancelleria e di segreteria anche limitatamente a distretti separati di Corte d'appello o a gruppi di distretti.

Art. 6. — Nel termine di due anni dalla pubblicazione della presente legge, sentite le Commissioni di vigilanza e previo parere di una Commissione da istituirsi presso il Ministero di grazia e giustizia, nei modi che saranno determinati dal regolamento, potranno essere collocati a riposo quei funzionari di cancelleria, che, quand'anche non abbiano raggiunto il limite di età o di servizio, si trovino in tali condizioni fisiche od intellettuali da essere riputati non idonei all'adempimento dei doveri inerenti alle loro funzioni.

Art. 7. — Nello stesso termine, di cui al precedente articolo, pogtranno essere dispensati dal servizio, previo parere della Commissione, di cui al precedente articolo, quei funzionari di cancelleria, che sottoposti a procedimento penale, anche prima della pubblicazione della presente legge, per delitti contro la pubblica amministrazione, o per delitti di falso, truffa o appropriazione indebita, siano stati assoluti per insufficienza di indizi o per non provata reità, o pei quali sia stato dichiarato non luogo a procedere per prescrizione o per mancanza o remissione di querela oppure che siano stati puniti con la privazione dello stipendio o con la sospensione dall'ufficio.

Art. 8. Ai funzionari di cancelleria che saranno collocati a riposo o dispensati dal servizio a termini dei due precedenti articoli, e che non avessero gli anni richiesti dal servizio per la pensione, potrà concedersi, su parere della Commissione di cui agli articoli precedenti, la pensione stessa come se avessero prestato 25 anni di servizio.

Art. 9. — In caso di vacanza, di assenza o di impedimento del cancelliere di una pretura, il primo presidente della Corte d'Appello, sentito il procuratore generale, può incaricare temporaneamente di farne le veci il cancelliere di una delle preture limitrofe.

A tale provvedimento sono applicabili le di sposizioni contenute nell'articolo 19, prima parte, della legge 18 luglio 1907, numero 512.

Art. 10. — Ferme le disposizioni di cui agli articoli 11, 13 e 14 della legge 18 luglio 1907, n. 512, le Commissioni nel procedere allo scrutinio dei funzionari di cancelleria e segreteria devono, con deliberazione motivata, dichiarare per ciascun funzionario se sia idoneo alle funzioni di capo di ufficio nelle cancellerie e segreterie.

I posti di cancellieri di pretura, di tribunale e di Corte d'appello, di segretario di regia procura o di procura generale di Corte d'appello, non possono essere conferiti ai funzionari, che non abbiano ottenuta tale dichiarazione di idoneità da parte delle Commissioni.

Art. 11. — Ferme restando le altre disposizioni del l'articolo 15 della legge 18 luglio 1907, n. 512, il ministro guardasigilli, anche su ricorso dell'interessato o su proposta del primo presidente o procuratore generale, può provocare la revisione delle deliberazioni delle Commissioni distrettuali da farsi da apposita Commissione centrale, istituita presso il Ministero di grazia e giustizia, e composta come appresso:

a) di un presidente di sezione della Corte di cassazione di Roma, designato dal primo presidente;

b) dell'avvocato generale della Corte di cassazione stessa;

c) di un consigliere della Corte medesima, eletto in assemblea generale;

d) dell'ispettore generale presso il Ministero di grazia e giustizia;

e) del direttore capo di divisione del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

I due membri della magistratura giudicante durano in carica due anni.

Le norme pel funzionamento di detta Commissione centrale di revisione saranno determinate dal regolamento.

Art. 12 — I cancellieri di sezione di tribunale e di Corte di Appello, i segretari di sezione di regia procura e di procura generale di Corte di appello, istituiti con la nuova tabella, qualunque sia la categoria a cui appartengono, prestano servizio alla dipendenza del capo della cancelleria o della segreteria.

Con regio decreto sarà provveduto alla ripartizione dei suindicati funzionari, nei vari uffici giudiziari del Regno.

Art. 13. — A capo delle cancellerie dei tribunali e delle segreterie delle regie procure di maggiore importanza, sulla proposta dei capi della Corte, possono essere destinati rispettivamente i cancellieri di sezione d'appello e i vice-cancellieri di cassazione e i segretarii di sezione d'appello o i sostituti segretari di cassazione, purchè tali incarichi non superino il numero di dieci pei tribunali e di altrettanti per le procure regie.

I titolari delle cancellerie e segreterie suddette saranno invece destinati a prestare servizio nelle cancellerie o nelle segreterie delle Procure generali di appello o di cassazione ove nominalmente figurano funzionari preposti come sopra a capo delle cancellerie di Tribunali e segreterie delle Regie procure di maggiore importanza.

Art. 14. — Il beneficio attribuito, al momento della promozione, ai funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie, i quali, a termini dell'art. 15 di legge 18 luglio 1907, n. 512, conservano il diritto al trattamento speciale di cui all'articolo 16 della legge 2 luglio 1903, n. 259, viene determinato nella misura fissa di centoventi posti per gli aggiunti di cancelleria, di ottanta posti per i cancellieri di pretura, e di dieci posti per i cancellieri di tribunale.

I relativi spostamenti devono essere eseguiti sulla graduatoria generale prima di procedere alla formazione delle liste speciali dei promovibili per merito e per anzianità a norma dell'articolo 16 della legge 18 luglio 1907 n. 512.

Rimangono fermi tutti gli effetti del decreto 15 marzo 1908, in rapporto a coloro che non lo impugnarono.

Art. 15. — La disposizione di cui all'articolo 24 della legge 18 luglio 1907 n. 512, è applicabile anche ai funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie, i quali al momento della pubblicazione della suddetta legge erano già regolarmente iscritti nella facoltà di giurisprudenza di una Università del Regno ed abbiano conseguito o conseguiranno la laurea.

Art. 16. — Entro due anni dalla pubblicazione della presente legge il Governo del Re ha Facoltà di modificare con decreti reali le disposizioni concernenti i servizi di cancelleria allo scopo di semplificarli e di renderli più spediti.

Art. 17. — I magistrati giudicanti e quelli del pubblico ministero non possono prendere cognizione di memorie o svolgimento delle comparse conclusionali e della discussione, relative alle cause in cui essi intervengono, se non le ricevono per mezzo della cancelleria.

L'originale delle dette memorie, che dovrà essere unito agli altri atti del producente, e le copie che la cancelleria distribuisce ai magistrati suddetti, e non vengano consegnate alle altre parti in causa sono soggetti alle tasse di bollo di centesimi dieci, da corrispondersi mediante l'impiego della carta filigranata di questo valore, o con bollo straordinario, osservate le prescrizioni che al riguardo potranno essere stabilite con regolamento.

Art. 18. — I ricorsi principali ed incidentali, le memorie e gli atti dei procedimenti in sede giurisdizionale avanti al Consiglio di Stato e alla Corte dei conti, comprese le relative decisioni ed i provvedimenti di qualsivoglia natura, nonchè i referti delle notificazioni, da chiunque eseguiti, debbono essere scritti su carta bollata da due lire, tanto per gli originali che per le copie.

Per gli analoghi procedimenti avanti alla Giunta provinciale amministrativa ed al Consiglio di prefettura è prescritta la carta bollata da lire una.

Gli atti e i documenti che si producono avanti ai predetti collegi, quando non siano per la loro natura soggetti fino dall'origine, a diversa tassa di bollo, debbono essere bollati, prima della produzione, col pagamento della tassa di centesimi cinquanta per ogni foglio nei procedimenti avanti il Consiglio di Stato e la Corte dei conti, e di centesimi venticinque nei procedimenti avanti alla Giunta provinciale amministrativa e il Consiglio di Prefettura.

Resta ferma l'esecuzione di cui all'articolo 22, n. 5, della legge sul bollo, testo unico, approvato col regio decreto 4 luglio 1897, n. 414, per gli atti e documenti, che devono servire di corredo e giustificazione dei conti ivi indicati, ed ogni altra esenzione che risulti dal predetto testo unico e da leggi speciali.

I ricorsi e le memorie, che vengono presentati alle Commissioni ed ai Collegi istituiti per le controversie in materie di pubbliche contribuzioni, debbono essere scritti sulla carta bollata da una lira. Restano esenti da bollo i documenti che si producono a corredo dei concorsi, in quanto non siano soggetti al bollo fino dall'origine, e le decisioni pronunziate sui ricorsi medesimi.

Art. 19. — I compromessi, le istanze, memorie e in genere gli atti che si presentano dalle parti agli arbitri, nonchè i provvedimenti e le decisioni emesse dei medesimi, tanto per gli originali che per le copie sono soggetti alla tassa di bollo di lire tre per ogni foglio, qualunque sia il valore della controversia.

Art. 20. — Le citazioni per biglietto, contemplate dall'articolo 133 del codice di procedura civile, sono soggette per ogni foglio alla tassa di bollo di centesimi dieci.

Restano esenti da tassa le citazioni avanti il conciliatore per le convalidazioni delle licenze per finita locazione di beni immobili, giusta l'articolo 10, n. 1, secondo capoverso, della legge 4 luglio 1897, n. 414, e rimane ferma ogni altra esenzione che sia concessa da leggi speciali.

Art. 21. — Per essere ammessi agli incanti, di cui al titolo III, capo I°, § 2 del codice di procedura civile, è prescritta la presentazione di apposita domanda su carta bollata da lire tre.

La domanda dovrà anche contenere l'indicazione dei lotti per i quali s'intende di fare offerta, e delle somme depositate per decimo del prezzo e per le spese, con riferimento alle corrispondenti quitanze.

Art. 22. — E' abrogato il n. 12 della tabella annessa alla legge 13 settembre 1874, n. 2086.

Il provvedimento dell'autorità giudiziaria con cui, a termini dell'articolo 91 e dell'ultimo capoverso dell'articolo 232 del Codice di commercio è ordinata la trascrizione degli atti costitutivi o portanti aumento del capitale, e degli Statuti di Società in accomandita per azioni o anonime e di società estere, diverse da quelle in nome collettivo od in accomandita semplice, è sottoposto all'obbligo della registrazione entro il termine di venti giorni.

La tassa di registro è stabilita nella misura fissa di lire quindici o di lire trenta, a seconda che il capitale sociale o l'aumento non ecceda o superi la somma di un milione di lire.

Art. 23. — La tassa di registro sugli atti di deposito dei testamenti olografi e quella sugli atti di apertura e pubblicazione dei testamenti segreti, che, a norma degli articoli 912 e 915 del Codice civile devono essere ricevuti dal notaio in presenza del pretore, è stabilita nella misura di lire cinque, oltre il doppio decimo.

Art. 24. — Le attestazioni di notorietà fatte avanti ai pretori sono scritte sulla carta bollata ordinaria di lire tre.

Le consimili attestazioni fatte avanti le autorità municipali sono scritte sulla carta bollata ordinaria di lire una.

Art. 25. — Nei procedimenti per reati perseguibili ad istanza privata, l'atto di desistenza di querela, rilasciato dal querelante deve essere scritto su carta bollata da lire due dinanzi i pretori, e da lire tre dinanzi alle giurisdizioni superiori.

I ricorsi per cassazione sono soggetti alla tassa di bollo di lire tre.

I certificati del casellario giudiziale sono scritti sulla carta da bollo filigranata ordinaria da lire tre. Nel prezzo di questa carta rimane compresa anche la tassa speciale, di cui all'articolo 8 della legge 25 marzo 1905, n. 77.

Art. 26. — Il Governo del Re è autorizzato a dare le disposizioni transitorie e tutte le altre necessarie per il coordinamento della presente legge con altre leggi e per l'attuazione della medesima.

Art. 27. — La presente legge, per quanto riguarda gli stipendi, entrerà in vigore col 1° luglio 1911.

Per la riforma dei tributi locali

II

Riservando, come abbiamo detto ieri, i nostri apprezzamenti, riproduciamo oggi la seconda parte del discorso — pronunziato al Circolo giuridico di Napoli dall'on. Vittorio Masucci — sul progetto di legge per la riforma dei tributi locali.

Le conseguenze che apporterebbe questa legge pei contribuenti; ecco, naturalmente, il punto da prendere in maggiore considerazione, perchè tocca direttamente le loro finanze.

La imposta di famiglia diverrebbe, come imposta di Stato, di applicazione generale in tutto il Paese. E quindi si avrebbe come prima conseguenza che, nel mentre ora, non essendo applicata la tassa in molti Comuni perchè non necessario alle esigenze locali, molti cittadini non la pagano. Invece con la nuova legge tutti sarebbero colpiti da questa nuova gravezza tributaria. La seconda conseguenza sarebbe che quelli, che attualmente la pagano nei proprii Comuni, dovrebbero prepararsi a subire un carico molto maggiore della imposta, che non sia al presente. Attualmente essa ha un gettito ben limitato, e cioè di circa 26 milioni, rendendo 3 milioni quella sul valore locativo. E ciò perchè le Amministrazioni locali applicano e gestiscono tali imposte in base ad aliquote minime, e variabili a seconda delle varie condizioni finanziarie delle diverse Regioni, e con temperanza e mitezza.

Il che ingiustamente si critica nella relazione ministeriale, non tenendosi nel debito conto che questa tassa rappresenta, per il modo come funziona, un duplicato d'imposta anche su tutti i redditi già tassati in forza di legge. Avocata essa allo Stato, si avrebbe una misura unica di applicazione, e questa sarebbe rigorosamente attuata così come per ogni altro tributo dello Stato. Da ciò risulterebbe senza dubbio uno aggravamento fortissimo a carico del contribuente. Si dice nella relazione che il gettito rimarrebbe quasi lo stesso, e tale da compensare per lo Stato la perdita dei canoni e lo ammontare delle quote di concorso dovute ai Comuni. Ma evidentemente ciò è lontano dal vero, e siamo indotti a ritenere che siasi detto per allontanarsi il sospetto di quanto andrebbesi in realtà a verificare. Si ha la prova eloquente del contrario in ciò, che uno dei principali emendamenti proposti dalla Commissione parlamentare volge a far concorrere ai proventi della imposta anche i Comuni, e che anche il Consiglio direttivo dell'Associazione delle Provincie ha chiesto che si dia una compartecipazione alle Provincie. Ciò dimostra che si prevede invece un gettito fortissimo della imposta. Col progetto di legge si è mirato ad aumentare gl'introiti della azienda dello Stato; e poi si è escogitato dai rappresentanti dei Comuni e dalle Provincie di attingere alla stessa fonte per migliorare anche possibilmente le finanze di tali Enti. E solo così si possono spiegare le premure insistenti fatte dal Consiglio direttivo dell'Associazione dei Comuni perchè il disegno di legge sia portato senz'altro ritardo a discussione presso la Camera dei Deputati. Veramente il Consiglio direttivo avrebbe dovuto preoccuparsi non delle sole finanze delle aziende municipali ma anche di quelle dei contribuenti.

Facciamo, a conferma del nostro assunto, l'esempio pratico di una famiglia napoletana composta di un marito che goda di una pensione di lire 3000, della moglie che abbia un reddito dotale di lire 1000, e di due figli che producano complessivamente lire 6000 annue. E' a presumersi che questa famiglia attualmente abbia in fitto una casa con pigione di lire 2000 annue, ed essa paga quindi come valore locativo alla ragione del 2 % lire 40 all'anno. Vediamo quel che accadrebbe con l'applicazione della nuova legge. Come è noto; la tassa di famiglia colpisce qualsiasi entrata che porti nella famiglia ciascuno dei suoi membri; e ciò è detto categoricamente nello articolo 27 del progetto, nel quale anzi è soggiunto che «la imposta cade sulla entrata netta complessiva senza riguardo, se i singoli cespiti siano in tutto o in parte colpiti o esenti da altre imposte».

Dunque questa famiglia, di condizione finanziaria non più che agiata, pagherebbe in base alla tariffa proposta nel disegno di legge fino a lire 3500 lire 35 di imposta, e da lire 3500 a 10000 altre lire 130; in tutto lire 165; e quindi subirebbe un aumento d'imposta di circa tre quarti in più di quella che paga attualmente. E naturalmente questo esempio vale per la generalità dei contribuenti. Di tal che non è lontana dal vero la previsione che, se questa tassa attualmente rende con quella di valore locativo un 30 milioni e non è applicata in molti Comuni, avocata allo Stato renderebbe circa 150 milioni.

Questo progetto di legge in sostanza significa inasprimento d'imposte per tutte le classi sociali. Le masse popolari sarebbero minacciate da un prevedibile aggravamento dei dazii di consumo, e la borghesia dovrebbe subire le gravi conseguenze fiscali della tassa di famiglia come imposta dello Stato. E la più pregiudicata sarebbe, come al solito, la media borghesia, perchè, come è noto, nel nostro Paese la categoria dei ricchi non è relativamente molto larga, e quindi scarsi sono i grandi redditi tassabili.

Nè costituisce una valida difesa del progetto la osservazione che la nuova legge rappresenterebbe un avviamento alla istituzione della tassa sul reddito, che funziona nella maggior parte degli altri Stati con ottimi risultati finanziari, e con soddisfazione delle masse dei contribuenti. La esperienza ci dimostra come diverse leggi destinate ad una vita provvisoria, invece sono rimaste ferme ed inalterate per molti anni. Cito ad esempio la disposizione della legge Comunale e Provinciale del 1865, che regola provvisoriamente l'onere delle spese di culto, fin quando non si attui una legge di assetto definitivo della materia.

Ma son decorsi più di 40 anni e la legge attesa non si è avuta ripetendosi invece costantemente nelle successive diverse leggi Comunali e Provinciali quella stessa disposizione di carattere transitorio.

Abbiamo quindi ragione di temere, che per un periodo di tempo tutt'altro che breve questa legge sui tributi locali non subirebbe alcuna modificazione, e continuerebbe a funzionare la tassa di famiglia, avocata allo Stato, così come è proposta; e cioè, a differenza di quella sul reddito, come un duplicato d'imposta sui redditi già sottoposti ad altri tributi, e lasciandosi fermo tutto l'attuale ordinamento tributario. E credo di avere così a sufficienza dimostrato, come le mie critiche al disegno di legge non siano ingiustificate.

***

Quale dunque è la via da battere, si domanda il conferenziere, per dare un migliore e più proficuo assetto ai tributi comunali, e per fare che le finanze dei Comuni siano consolidate, e rese adatte a far fronte alle esigenze economiche e sociali della vita moderna dei Comuni medesimi?

Ritengo occorre che, per ora, si designino dai poteri legislativi le linee fondamentali di una riforma dei tributi locali organica e completa, e che possa condurre al raggiungimento sicuro del fine su indicato. Segua poi un lavoro ponderato positivo esauriente di preparazione, perchè non si devii dai propositi stabiliti, e non si abbiano delusioni e sorprese pericolose.

Con questo metodo condussero a compimento le loro grandi riforme il Gladstone in Inghilterra ed il Miquel in Prussia. E tale metodo s'impone assolutamente in materia come questa, che tocca gl'interessi vitali dei cittadini e della Nazione, e nella quale bisogna procedere quindi coi calzari di piombo. Occorre altresì tenere su solide basi il bilancio dello Stato per alcuni anni, destinando fin da ora in parte i possibili maggiori introiti di esso a dare il loro contributo al nuovo assetto tributario dei Comuni. E ciò perchè, ove sia necessario, si trovi in tali risorse, anzichè in un qualsiasi maggiore aggravio fiscale pei contribuenti, un elemento concorrente al miglioramento delle finanze Comunali.

La condizione dei Comuni

Certo i Comuni si dibattono in gravissime difficoltà economiche; ed è a ciò che bisogna principalmente provvedere con una riforma legislativa. Essi per la maggior parte non hanno più positive risorse, sono oberati di debiti, e le Amministrazioni trovando le popolazioni recisamente e spesso violentemente contrarie a subire aggravii d'imposte, ricorrono, per far fronte alle incalzanti esigenze dei pubblici servizii, alla Cassa di Depositi e Prestiti. Il che potrà determinare un predominio di essa sull'azienda finanziaria di molti Comuni, al certo non desiderabile nè utile al libero esplicamento delle loro funzioni patrimoniali.

La soluzione logica di questa grave posizione bisogna ritrovarla, secondo il mio avviso, nei precedenti della nostra vita nazionale che l'hanno determinata.

Costituita l'Italia in nazione si verificò, come era inevitabile, la necessità per lo Stato di grandi mezzi finanziarii per organizzarsi esso in tutte le sue funzioni, per adagiarsi su di una solida base economica e far fronte a tutte le nuove esigenze nazionali.

Fu per questo che tutte le cure dei Governi, e tutti i sacrificii finanziarii del Paese furono rivolti a dare un forte assetto economico allo Stato, ed i Comuni furono trascurati. Al che contribuì anche che, essendo ancora una parte non piccola del nostro popolo rimasta per tempo non breve in condizioni di civiltà poco avanzate, le funzioni dei Comuni di carattere pubblico e sociale si tennero in ristretti limiti, e quindi limitato rimase anche l'onere delle relative spese. Da ciò frattanto conseguì che le migliori imposte, le più solide e redditizie e destinate ad un continuo sviluppo, furono attribuite allo Stato: ai Comuni invece si assegnarono dalla legge le imposte indirette e personali, di cui una parte con gettiti assolutamente derisori.

E' avvenuto però che gradatamente, ed in questi ultimi anni con una accentuazione fortissima, i bisogni finanziarii dei Comuni, e quindi anche le loro spese, sono cresciuti grandemente, sia per lo sviluppo e le esigenze dei pubblici servizii, e sia per le nuove funzioni sociali acquisite alle Amministrazioni Comunali come un portato moderno del progresso civile. Basta fare un raffronto a tal riguardo fra quel che erano pei Comuni 40 anni or sono, e quel che sono attualmente, gli oneri di pubblica istruzione e di pubblica assistenza.

Per un certo periodo di tempo i dazii di consumo hanno costituito la risorsa, alla quale le Amministrazioni han fatto ricorso con continui aggravi. Divenuto però esoso alle popolazioni, considerato insieme come un grave inceppo allo sviluppo del commercio e delle industrie, e condannato con consenso quasi unanime della scienza e del mondo politico si è determinato fra noi come negli altri paesi, la corrente recisamente contraria ai dazii di consumo. Dopo ciò naturalmente il disagio finanziario dei Comuni si è accentuato.

Lo Stato ha creduto di spiegare il suo utile intervento, specialmente col facilitare le operazioni di prestito dei Comuni con la Cassa depositi e Prestiti, e con la pubblicazione della legge sulla municipalizzazione dei pubblici servizii, la quale dà il modo ai Comuni di fare proprî in parte i guadagni che ora realizzano i privati assuntori dei pubblici servizi.

Ma il sistema dei prestiti non rappresenta affatto una soluzione soddisfacente perchè procura dei benefici finanziari provvisori e temporanei, nel mentre deprime anche di più e finisce col cristallizzare i bilanci dei Comuni. E quello delle municipalizzazioni non ha avuto finora il desiderato sviluppo e gli attesi vantaggi, e specialmente nelle provincie meridionali, per una ingiustificata prevenzione di non sufficiente rigidezza nelle Amministrazioni municipali, e di imperfetta preparazione e possibili abusi da parte delle popolazioni.

Questo è dunque attualmente lo stato finanziario dei Comuni, al certo tutt'altro che lieto e sopportabile.

E come provvedere? Risalendosi alle cause che hanno determinato la ripartizione dei tributi fra lo Stato ed i Comuni, e delle quali di proposito ho fatto cenno, e correggendosi logicamente tale ripartizione, ora che le funzioni dei Comuni hanno acquistato in rapporto a quelle dello Stato un importanza social-

che prima non avevano, e che concorrono potentemente alla vita ed alla solidità dello Stato medesimo.

Occorre ben altro che attribuire ai Comuni i dazii consumo come loro esclusivo e libero cespite tributario. E questa una via da escludersi assolutamente per quanto lo innanzi detto.

Bisogna invece sopprimendosi tutte le attuali piccole e povere tasse comunali, e persistendosi nello inferiore di graduale riduzione dei dazi di consumo, concedere ai Comuni una parte delle imposte reali e dirette di cui attualmente gode lo Stato, e preferibilmente quelle sui redditi dei terreni e fabbricati.

E questa la tendenza che, già designata negli Indicati progetti di valorosi parlamentari nelle sopre tribunazione dell'imposte solide e feconde, rispondenti a materia tassabile certa e palpabile, ed accompagnate da garanzia di sicura esigibilità, si potrà risolvere il problema finanziario dei Comuni. E solo con l'attuazione di tali provvedimenti legislativi andrebbe contemporaneamente ed armonicamente costituita la imposta sul reddito a pro dello Stato in compenso della perdita, che il suo bilancio risentirebbe pel passaggio ai Comuni di parte dei suoi proventi.

Da tal nuovo ordinamento, da attuarsi però in seguito a tutto un lavoro speciale di savia ed esauriente preparazione, non sarebbe, come innanzi ho detto, a temersi una seconda pressione esercitata sui tributi dello Stato e dei Comuni dalla nuova imposta sul reddito. Invece questa, così come funzionano in altri paesi ed a differenza della tassa di famiglia, di cui nel progetto Sonnino, sarebbe nella sua quota destinata a gravare su entrate che sfuggono per la loro natura ad ogni altra imposta attuale, ed anzi a ridurre in pari tempo, ed in armonia alla sua produttività, il carico degli altri tributi ed anche a sopprimerne alcuni.

Tutto consiglia però che, durante il periodo di necessaria preparazione e di fecondo raccoglimento, non si apporti alcuna parziale e provvisoria innovazione all'attuale legislazione tributaria, e non si turbino le finanze dei contribuenti.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE - VI SEZIONE PENALE

Pres: cav. Galloni. *Giudici:* avv. Splendore e Negro P.M.: avv. Mazza - *Difesa:* avv. Pagliano, prof. Grgoraci, De Sanctis - Mangelli - Accorinti, Centi, Coduri, Grossi, d'Aquila e Arcea - *P.C.:* avv. Segneri e Filesi.

Truffe all'americana

Da più tempo la P.S. era allarmata per le continue truffe che venivano perpetrate con il così detto sistema *all'americana*.

In seguito ad accurate indagini furono arrestati parecchi individui e rinviati al giudizio per rispondere di truffa.

Essi sono: Antonio Rapanotti di anni 29, da Cagli, Inferno Pietro, di anni 25, da Roma, Feliciano Pagliarini, di anni 47, da Lavate Pazzolo, Giuseppe Campitelli, di anni 36, da Roma, Romolo D'Orsagno, di anni 22, da Sora, Leonardo Di Cinstino, di anni 38, da Roma.

Le varie imputazioni che ad essi si fanno sono:

Orsagno di aver truffato 2100 lire a Francesco Pelini; Di Pietro, Risi e Rapanotti 6000 lire ad Ercole Ladina; Di Pietro e Pagliarini 200 lire a Pacifico Brancheti; Di Pietro 1450 lire a Bernardino Liberati; -Risi e Di Pietro 2500 a Filippo Moretti; Rapanottis e Di Pietro 1000 lire ad Agostino Maciani; Risi e Di Giustino 65 lire a Giuseppe Novellini; Risi e Rapanotti 500 lire a Mauro. Recanati; Campitelli 650 lire a Giuseppe Albanesi.

Il dibattimento, incominciato ieri, occuperà tre o quattro udienze.

TRIBUNALE MILITARE DI ROMA

Pres: gen. Cisterni - *Giudici:* ten. col. De Lucia, magg. Pellesi e Casali, cap. Roberti e Bigini - *P.M.:* cav. Poppi. Segret.: cav. Finiti - *Difesa:* avv. Simoncini.

La condanna di un tenente

Ieri comparve dinanzi al Tribunale militare il tenente Silvio Caeli del 21 reggimento cavalleria Vicenza per rispondere di prevaricazione per essersi appropriate 10.000 lire di pertinenza della cassa del distaccamento del quale era comandante.

Nel periodo istruttorio il tenente Caeli dichiarò che il 19 aprile u.s. trovandosi egli a Roma come comandante del distaccamento della Scuola di Tor di Quinto si recò alle Capannelle per assistere alle corse, giuocò e vinse per circa mille lire. La sera, quando fu a casa si accorse con suo grande spavento, che non aveva più il plico contenente i fondi del distaccamento.

La medesima dichiarazione il tenente Caeli ripetette ieri al Tribunale.

Furono poi sentiti parecchi testimoni fra cui il maggior generale Fugi, i maggiori Pandolfi e Negrone, il capitano Anselmi, il maresciallo Carta, il capitano Capponi, il tenente Arona, il sotto tenente Lacava. Il tenente Emilio Marchistava, i quali tutti concordemente affermarono che il Caeli era ottimo ufficiale, ma che aveva il vizio del giuoco.

Il P.M. cav. Poppi chiese che, non potendosi credere sul serio che la somma fosse andata smarrita, il Caeli venisse condannato a 7 anni di reclusione previa degradazione.

Il difensore avv. Simoncini sostenne la irresponsabilità del suo cliente, il quale nella più dannata ipotesi doveva essere assolto per non provata reità.

Il Tribunale accorlè al Caeli il vizio parziale di mente con attenuanti epperò lo condannò a 2 anni di reclusione previa destituzione.

FALLIMENTI DI ROMA

CONCORDATI OMOLOGATI — *Tenzioni Adolfo*, tessuti Portico d'Ottavia n. 48. Omologato il concordato concluso il 7 dicembre u. s. al 25 per cento in 3 rate quadrimestrali. Concordati i benefici di legge. Al curatore avv. Antonio Spadaccini lire 700 lire.

Mancini Rosario, pizzicheria in Nettuno, piazza V. Emanuele Omologato il concordato concluso il 26 nov. u. s. al 20 per cento in due rate trimestrali. Concordati i benefici di legge. Al curatore rag. Vincenzo Angelini liquidato 400 lire.

Mezzo Marco, panificeria, via P. Umberto n. 83-59. Omologato il concordato concluso il 22 dicembre al 20 per cento in tre rate trimestrali. Concordati i benefici di legge. Al curatore avv. Adriano Belli liquidato 600 lire.

FERDICONTO — *Fruttaroli Arturo*,"cartoline illustrate, via del Sabini n. 48. Per il 27 corr. riunione dei creditori per esaminare il rendiconto presentato dal curatore Edoardo Stefanini.

PICCOLI FALLIMENTI.

Finocchio Antonio, cappellaio in Subiaco. Commissario giudiziale Virginio De Clantis, conciliatore. Dal bilancio risulta; attivo lire 229,50 passivo lire 3345,63.

Mercuri Ettorino, gen. alim. in Genzano, Commissario giudiziale rag. Francesco Carnea, piazza S. Marcello n. 109. Dal bilancio risulta: attivo lire 1017,46; passivo lire 2823,32.

Cesare Francesco, calzaturc, via Emanuele Filiberto, n. 206 commissario giudiziale rag. Arturo Casilbore, via Veneto n. 90 Dal bilancio risulta: attivo lire 1310 passivo lire 3146,35.

Di Carlo Maria, generi alimentari in Monterotondo, Commissario giudiziale avv. Fin Tagliacozzo. Dal bilancio risultanzattivo lire 430,25; passivo lire 883,40.

Postini Giuseppe, generi alimentari e liquori, via Milazzo n. 3 Commissario giudiziale avv. Giuseppe Casini, corso Vittorio Emanuele n. 251. Dal bilancio risulta: attivo lire 1620; passivo lire 4820.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri mattina, alle 8, S. M. il Re, accompagnato dai suoi aiutanti di campo gen. Brusati e maggiore Cauicia, si recò in automobile, a Castelporziano.

Alla 13 il Sovrano fece ritorno alla Reggia.

Vaticano — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separata udienza: il cardinale Aglardi; il cardinale Respighi; mons. Tei, vescovo di Pesaro; mons. Venta vescovo eletto di Larino; mons. Spolverini, rettore del Seminario Romano.

S. S. ha poi accordato udienza collettiva.

— A parroco di S. Agnese è stato nominato il canonico Sofi, visitatore dei Canonici Regolari Lateranensi e è affidata la ufficiatura della chiesa.

— Con biglietti della Segreteria di Stato il Papa ha nominato Consultore della Suprema S. Congr. del Santo Offizio mons. Michele Lega, Decano della S. R. Rota, e Consultore della S. Congr. Concistori le il Rev. P. Benedetto Ojetti S. I.

Prefettura. — Essendo finita l'agitazione dei contadini a Terracina, è stato . per disposizione prefettizia - ritirato il rinforzo di truppa.

Sono stati anche ritirati il servizio dei militi della Croce Rossa e le truppe, ai quali era affidata la sorveglianza delle acque inquinate nelle Paludi Pontine, ess endosi constatato che il consumo qualunque persun que pericolo di infezioni.

R. Istituto Superiore di Studi Commerciali, Coloniali ed Attuariali. — L'aula della scuola in via dei Sladerari era oggi affollata di pubblico accorso numeroso alla prolusione dell'on. Sanarelli intitolata all' Igiene e commercio del freddo ».

Molti studenti, molti industriali e studiosi, parecchie notabilità.

Tra gli intervenuti: il sindaco Ernesto Nathan, il sen Maciotti Regio commissario dell'Istituto Superiore, gli on. Rava, Battelli, Ciampi, Schanzer, il comm. Castelli, il comm. Pagliano, i prof. Vitaliani, Buzzi, Navarrini, Barone, Villoveni, Bagni, Mondaini.

La dotta ed interessante prolusione dell'on. Sanarelli in forma piana e scorrevole dire dei fatti e delle scienza in quanto riguarda i processi chimici, fisici e meccanici della conservazione artificiale, apprendo nuove vie e nuovi orizzonti alle industrie ai commerci, ai problemi igienici sociali. Accenna ai sistemi, alle macchine che mediante pressione, riscaldamento produconno la solidificazione del gas, dell'ammoniaca e dell'acido carbonico liquido, portando ambienti chiusi a temperature polari. Dice degli immensi vantaggi che i modernissimi sistemi di rafreddamento recano alla conservazione delle materie organiche nelle quali, il freddo se non impedisce totalmente la distruzione di alcuni microbi che resistono a temperature di 250 gr. sotto zero, impedisce la loro moltiplicazione e ne limita di molto l'attività in maniera da non decomporre le materie alimentari. Senza soffermarsi sulle svariate applicazioni industriali, dice delle metallurgiche dei processi di congelazione, si dilunga intorno alla grande risorsa che esso offre alla soluzione del problema dell'alimentazione carnea, specialmente nei rapporti all'Italia che conviene, a questo riguardo, in derrate di lusso quando invece dovrebbe necessariamente all'alimentazione, consumando cosa soltanto 3000 tonnellate di carne annua mentre ai suoi abitanti ne occorrerebbero 8000!

Negli altri stati, specie nell'Inghilterra e negli Stati Uniti il nuovo sistema ha trovato e trova larga applicazione, da noi invece l'ignoranza, i pregiudizi, l'incredulità sono formidabili nemici alla sua sviluppo. Converrebbe senz'altro sopprimere gli antichi e inadeguati metodi di conservazione a mezzo del ghiaccio, che mantenendo le carni in continuo stato di umidità non impedisce la decomposizione, e servirsi invece unicamente delle camere fredde, dove esse possono restare senza inconveniente anche cinque e sei settimane.

Il potere immagazzinare grandi quantità di carne farebbe così il vantaggio e l'economia dei produttori e dei consumatori, garantiti in tal guisa dalla piaga dell'incetatione, mentre nello stesso tempo impedirebbe l'espandersi delle malattie infettive bovine che, con il trasporto di animali vivi, costituisce un pericolo permanente. E la conservazione a mezzo del freddo artificiale potrebbe estendersi a molti e svariati altri generi come il pollame, la selvaggina, il pesce, le frutta, i latticini e i fiori l'agricoltura e l'industria pescherecia in Italia ne ricaverebbero enormi vantaggi invece restano partrappo in coda a quelle delle altre nazioni. visto che niente e poco s'è fatto per ugevolare e rendere pratica la nuova industria.

Mentre appena pochi mesi piroscafi sono forniti di camere refrigeranti quasi nessuno ha sul vagone frigorifero sulle ferrovie dello Stato. E' augurabile che il Governo sappia in qualche modo attenuare la vessazione che ne deriva, in confronto alle altre nazioni, cercando di vincere la diffidenza dei capitalisti al riguardo, sintandoli ed incoraggiandoli.

L'egregio oratore è convinto che il radioso avvenire riservato ai nostri paesi può molto sperare da questa industria provvidenziale.

E si sofferma a parlare della conservazione, della esportazione ed importazione dei fiori, delle frutta, del vino, della pesca, dei prodotti ortofrutticoli, mostrarci l'impiego del mezzo frigorifico come fattore di civiltà. nei climi in cui la temperatura elevata, lascia ed unlebolire anche negli giorgnanni umani, dimostrando come in molte città del Mezzogiorno e nelle isole officine per la distribuzione del freddo meccanico nelle abitazioni e negli uffici.

Alla fine della dotta e pregevole lettura l'on. Giuseppe Sanarelli complimentato dagli invitati, che s'affollano a stringergli la mano, è salutato da un lungo applauso degli studenti che a poco a poco vuotano l'aula e fanno ala al Dott. sapienza.

S. P. Q. R. — Il Consiglio comunale è convocato per domani sera, ore 21. in seduta pubblica e segreta.

All'ordine del giorno, oltre varie partecipazioni di Giunta, e varie proposte di ordinaria amministrazione, sono state inscritte molte proposte importanti, fra cui le seguenti:

Appalto per la costruzione del fabbricato per la Centrale termoelettrica.

Declassificazione d'una parte della piazza Guglielmo Pepe e vendita della medesima.

Riforma dello Statuto organico dell'Opera pia « Società per l'accattonaggio ».

Riduzione sul prezzo di biglietti d'ingresso ai musei in occasione dei festeggiamenti del 1911.

Acquisto di carri per la N. U.

Costruzione di case per gli economiche popolari.

Barufe in famiglia. — Che nella Giunta Comunale, à ragione della sua multiforme costituzione, non vi fosse troppa unione, lo sapevamo tutti. Ora però la discordanza si va accentuando a proposito della questione dell'Istituto per le Case Popolari.

E noto che il sindaco è fautore della nomina del commissario unico a questo Istituto e in proposito ha avuto parecchi colloqui con le autorità governative.

Viceversa tra gli assessori vi sono quelli di parte socialista — Montanarini, Rossi-Doria — i quali sono contrari alla nomina, e l'altra sera approvarono l'ordine del giorno formulato nella riunione del gruppo consiliare socialista.

Sarà divertente vedere come se la caveranno, quando la questione verrà in Consiglio. E' possibile che votino contro il sindaco?

Forse preferiranno sgmigliarsi, se pure la questione non venga liquidata prima della prossima seduta con la nomina del commissario?

Giunta Provinciale Amministrativa — La Giunta Provinciale Amministrativa. nella seduta del 13 corrente, prese le seguenti deliberazioni:

TERRUFFOLO, giudizio contro i reclutori di terreni, autorizza.

ARNARA, T. E. Tattoni Giuseppe accetta.

CARBOGNANO, vendita della mola Casale, approva.

CUPI, tassa fiscale 1911, non approva salvo replica.

MORLUPO, Uff. Ag. Fondiario, approva.

NORMA, T. E. Binconi Zefferino, accolta in parte ridotta la tassa.

SONNINO, Credit credi Tommasini, approva.

ARTENA - BASSANO SUTRI - ROMAZZO - CAPRANICA, SUTRI — CAVE NANO, Bilancio 1911, autorizzato a eccedenza.

MONTEFLAVIO — MORLUPO - ROCCA DI CAVE, Bilancio 1911 rinviato.

ACUTO, regolamento illuminazione elettrica, sospeso.

ARTENA, tariffa daziaria in divisione.

BAGNOREA, tariffa tassa fiscativa, approva.

BASSANO SUTRI, aumento pigio ai babuli, approva.

BRIDA, Tariffa fiscativa, non approva salvo replica.

BOLSENA, affrancazione canone Curra, approva.

CAVE, acquisto proprietà Giorgini, parere favorevole.

FERENTINO — modificazione regolamento impiegati, approva.

FERENTINO, regolamento tassa proteggio, approva.

GORGA — aumento diritto pesgio, rinvia.

GROTTAFERRATA avinculo canzone Pellegrini, approva.

GUARCINO Modificazione pianta organico, approva.

ISCHIA, modi fontane tasse cani, approva.

LATERA, tariffa daziaria, approva.

MONTEFIASCONE. Concessione enfiteutica Remanti, approva.

MONTEFIASCONE, Concessione enfiteutica, Ricca, Mauri, Bandi, approva.

MONTE S. GIOVANNI CAMPANO - MONTERRO' cassa previdenza.

NEPI, appello pel diritto sulle acque industriali, autorizza.

NORMA, Aumento di stipendio alla maestra 2 e 3., approva.

ROCCA DI PAPA, Retribuzione alla guardia campestre Gotta, approva.

ROMA, Aumento di un sessalpassacci. Approva.

ROMA, provvedimenti per le tramvie dell'Esposizione, appr.

RIPI, regolamento tassa proteggio, approva.

RIPI, regolamento mattazione, approva.

SAN FELICE CIRCEO, bandita sopra sulle cedue, approva.

SAN GREGORIO, Mutuo per opere di Igiene, approva.

SQUIGOLA, assegno ufficiale telegrafico, approva.

TREVIGNANO, mutuo di lire 6200, approva.

VALLINFREDA, modificazione piante organico, approva.

VALMONTONE, tariffa tassa focatico, approva.

VETRALLA, arredamento nuovo macello, approva.

L'Esposizione del 1911 — A proposito del comunicato per la nomina della Giuria apparso in vari giornali, il Comitato 1911 comunica che le cose stanno invece in questi termini:

« La Sezione *Belle Arti* ha esaminato nell'ultima adunanza le richieste pervenutele da alcuni centri artistici dell'Italia a proposito della elezione della Giuria di accettazione, ma non ha adottato in merito alcuna deliberazione, che del resto implicando una modifica al disposto del regolamento già in vigore deve per essere esecutiva avere la sanzione del Consiglio di Presidenza del Comitato ».

L'educazione materna. — Le conferenze sull'educazione materna si susseguono con crescente interesse, ieri fu la volta della dott. Teresita Sandeky, che con parola facile e persuasiva ha intrattenuto lo scelto uditorio dell'influenza dell'educazione materna sugli effetti dell'ereditarietà.

L'argomento era importantissimo e richiamò numeroso uditorio.

La conferenza dimostrò l'importanza e la necessità di tale educazione, avvenendo dalla Missione che la madre ha nella società: quella di preparare uomini sani e cittadini intelligenti ed onesti. Ha insistito sui doveri della procreazione: primo tra i quali, quello di dare genitori, che garantiscano di uno sviluppo perfetto dei figli. Le accuse che ministeramente possono infliggere ai casi sono molteplici e le conseguenze terribili o la morte del piccolo esseri, che se è una liberazione per lui, è una perdita di valori ingenti per la società; o la degenerazione di essi. Tale degenerazione può essere fisica o morale e in questo secondo caso essa si manifesta con alterazioni nel carattere del bambino. Donde le necessità che le madri sappiano discernere fin dove la volontà entra nelle manifestazioni dei loro fanciulli e quando invece subentra l'alterazione della psiche.

La conferenziera ha terminato esprimendo il desiderio, che tutte le madri abbiano ben compreso quale enorme responsabilità esse si assumono con il loro consenso alla procreazione, e quale immane dovere loro incombe con l'educazione sapiente dei propri figliuoli.

Calorosi applausi accolsero la fine della conferenza

Il tema sarà completato nella prossima lezione, che verrà tenuta sabato 21 invece di venerdì, alle 15.30.

Capodanno russo. — Ieri sera l'Ambasciatore di Russia presso il Quirinale, ha dato, nella sua sede, in via Gaeta, un gran pranzo, ai membri dell'Ambasciata e alle personalità della colonia russa, in occasione del capo d'anno russo, secondo il calendario gregoriano.

Ristoranti Cooperativi 1911. — La costruzione del Padiglione che sorgerà nella via Flaminia venne definitivamente aggiudicata alla ditta Jacobini V. e C. riuscita vincitrice nella gara alla quale parteciparono diverse altre imprezzi. Ieri stesso presero possesso del terreno e iniziarono subito i lavori sul progetto e con la direzione dell'arch. Diani cav. Edoardo.

Asilo Umberto-Margherita. — Ieri all'Asilo Umberto -Margherita, che si onora di avere a presidente onoraria S. M. la Regina Madre, ebbe luogo la distribuzione dei premi ai 100 bambini, ivi ricoverati, i quali dettero un applaudito saggio di declamazione, canto e ginnastica educativa.

La geniale festa fu presenziata dalla benemerita presidente effettiva, contessa Giulia Sanseverino.

E da quasi tutte le autorità patronate e fu diretta e organizzata ottimamente della instancabile direttrice, signorina Rust.

S. M. la Regina Madre aveva inviato generosi doni, in oggetti di vestiario. e dona aveyano pure inviato la contessa Sanseverino, le signore Maraini, Azzolini, Giolitti-Chiaravigilio, Luzzatti e tutte le altre componenti il Consiglio.

Dopo la distribuzione dei doni, la direttrice ha pronunziato un bellissimo discorso, pieno di sentimento e di cuore, che è stato applaudito dalle scelte e numerose pubbliche, tra cui abbiamo notato la contessa Calenda, le signore Conscio, Correnti, Puccioni, Revascio. Maczer, Castiglioni, ecc.

La simpatica riunione si è sciolta sul tardi e tutti gl'intervenuti si sono vivamente rallegrati col Comitato e con la direttrice per il consolante sviluppo e per il buonissimo ordine dati al benefico asilo.

Conferenza su Garibaldi. — A beneficio dei poveri ricoverati nell'ospedale della Maddalena persso Capreni e che di Giuseppe Garibaldi porta il nome glorioso, ieri nella sala dell'« October Club » la signorina Italia Garibaldi ha tenuta una conferenza dedicata alle gesta e alla grandezza del nonno.

Con frase felice e piena di sentimento ella ha descritto in brevi tratti la vita dell'Eroe, seguendolo attraverso gli anni della sua vita avventurosa sino ai tempi ultimi trascorsi sulla romita Caprera.

Quale nota tangibile di verità e di ricordi molte nitide proiezioni illustravano la narrazione gentile.

Essendo la conferenziera in inglese l'uditorio fu per la maggior parte straniero e molto distinto notammo fra gli altri:

M. Percy Burugh Wyndham dell' Ambasciata inglese e sorella, la signorina M. Macdonnell, i Rev. Garnet Brown e Walter Lawrie M. Talbot Wilson e signorine, Mrs. Nation, Signora Cocco, le signore Patterson, Peard, Felt, Robb, il Cap. Bisso, il dott. Pigorini.

Assisteva anche il gen. Ricciotti Garibaldi, padre della conferenziera, con la famiglia.

Il provento ha superato l'aspettativa, poichè oltre gl'intervenuti, *all'ingresso* di carità contribuirono la Casa Reale, Sir Rennel Rodd, ambasciatore d'Inghilterra, il principe di Scalea, la duchessa De Arcos, la marchesa Guglielmi, la contessa della Somalia, il sen. Taverna e l'on. Luzzatto.

Nell'unione Socialista. — E' stata tenuta l'Assemblea dell' Unione Socialista Romana » per l'elezioni delle nuova cariche.

Erano di fronte due liste; quella dei riformisti e quella dei rivoluzionari.

La lotta è stata viva ed accanita ed è terminata con la vittoria completa della rivoluzionari.

Sono caduti, tra i più noti, i consiglieri comm. Sabbatini e Vercelloni.

Conferenze educative per le madri. — Ad iniziativa del Comitato di assistenza economico e morale del Testaccio avrà luogo la inaugurazione del ciclo delle conferenze educative per le donne del popolo nella sala della Biblioteca Popolare Testaccio in via Marmorata n. 78.

Parlerà la signorina professoressa Guglielmina Ronconi.

E mentre spunta l'un, l'altro matura. — Mentre sta spuntando il monumento a G. G. Belli, monumento che ha soltanto il torto di venire troppo tardi, un altro monumento maturo, anzi ha maturato, quello di Pietro Metastasio, in piazza della chiesa Nuova.

Non era difficile prevederlo, ma in quella località dove stazione tutto il giorno una folla di sfaccendati piccoli e grandi un monumento senza i necessari ripari di una cancellata non avrebbe potuto durare a lungo.

E così è stato; il fregio fuissimo cella base è ormai tutto rovinato e la statua stessa porta i segni visibili della giustezza di mira dei moderni frombolieri.

Un altro poco che vada avanti così del povero cav. Trapassi non rimarrà più traccia!

Nella Magistratura locale. — I giudici aggiunti Boris Silvio e Paolo Umberto, dal trib. di Roma, nominati pretori rispettivamente a Cotignore e Segni.

Conferenze e riunioni. — Stamane alle 11 precise a cura dell'Istituto Romano del prof. Sabatini, nella sala Consiliare in via della Palombella n. 4 il prof. Francesco Aquilanti parlerà sul tema: la sua critica filosofica sulla *Leila* del Fogazzaro.

Quindi il prof. Vincenzo Boccia ripeterà l'ode *Piemonte* alla Camera.

— Oggi l'Unione Storia ed Arte, terrà due interessantissime, pubbliche, gratuite conferenze.

Alle ore 15 il socio prof. can. mons. Giuseppe Carcioli, illustrerà la basilica ed i restauri di S. Giovanni e Paolo, al Celio. Convegno dinanzi al Portico della Basilica stessa.

Alla stessa ora il socio prof. dott. Luigi Pasquali, illustrerà le tombe sulla via Latina, e gli avanzi della antica Basilica di S. Stefano.

Convegno alle Cave, fuori di Porta S. Giovanni fermata del tram.

— L'annunziata *Lettura di Versi*, che la sig. Bertini-Attili avrebbe dovuto tenere oggi, nella sala in via Cavour, 370, è rinviata, per imprevedute circostanze, a giovedì, stesso ora, nella sede dell'Associazione Archeologica Romana.

Oggi con appuntamento alle 14.30 sulla piazza della Cancelleria si socio dell'Archeologica Romana Romolo Ducci illustrerà il palazzo della Cancelleria

Associazione nazionale dei medici Condotti — Ci comunicano:

La federazione delle Sezioni della Provincia di Roma dell'A.N.M.C. revoca la diffida del concorso medico del Comune di San Gregorio da Sassola, avendo detto Comune elevato lo stipendio a L. 3.000 nette, e accettato le altre condizioni dell'ordine del giorno 2 maggio 1910.

— Si diffida il concorso medico di Castel Madama perchè non rispondente al suddetto ordine del giorno, specie per lo stipendio di lire 2.400 lorde.

Circolo di Filosofia. — Domani il senatore prof. Barzellotti inaugurerà le adunanze annuali del Circolo di Filosofia, in piazza Niccosa, 35, commemorerà James Wimoreylliam

L'educazione materna. — Le conferenze sull'educazione materna si susseguono con crescente interesse, Ieri fu la volta della dott. Teresita Sandeky, che con parola facile e persuasiva ha intrattenuto lo scelto uditorio dell'influenza dell'educazione materna sugli effetti dell'ereditarietà.

L'argomento era importantissimo e richiamò numeroso uditorio.

La conferenza dimostrò l'importanza e la necessità di tale educazione, avvenendo dalla Missione che la madre ha nella società: quella di preparare uomini sani e cittadini intelligenti ed onesti. Ha insistito sui doveri della procreazione: primo tra i quali, quello di dare genitori, che garantiscano di uno sviluppo perfetto dei figli. Le accuse che ministeramente possono infliggere ai casi sono molteplici e le conseguenze terribili o la morte del piccolo esseri, che se è una liberazione per lui, è una perdita di valori ingenti per la società; o la degenerazione di essi. Tale degenerazione può essere fisica o morale e in questo secondo caso essa si manifesta con alterazioni nel carattere del bambino. Donde le necessità che le madri sappiano discernere fin dove la volontà entra nelle manifestazioni dei loro fanciulli e quando invece subentra l'alterazione della psiche.

La conferenziera ha terminato esprimendo il desiderio, che tutte le madri abbiano ben compreso quale enorme responsabilità esse si assumono con il loro consenso alla procreazione, e quale immane dovere loro incombe con l'educazione sapiente dei propri figliuoli.

Calorosi applausi accolsero la fine della conferenza

Il tema sarà completato nella prossima lezione, che verrà tenuta sabato 21 invece di venerdì, alle 15.30.

Capodanno russo. — Ieri sera l'Ambasciatore di Russia presso il Quirinale, ha dato, nella sua sede, in via Gaeta, un gran pranzo, ai membri dell'Ambasciata e alle personalità della colonia russa, in occasione del capo d'anno russo, secondo il calendario gregoriano.

Ristoranti Cooperativi 1911. — La costruzione del Padiglione che sorgerà nella via Flaminia venne definitivamente aggiudicata alla ditta Jacobini V. e C. riuscita vincitrice nella gara alla quale parteciparono diverse altre imprezzi. Ieri stesso presero possesso del terreno e iniziarono subito i lavori sul progetto e con la direzione dell'arch. Diani cav. Edoardo.

Asilo Umberto-Margherita. — Ieri all'Asilo Umberto -Margherita, che si onora di avere a presidente onoraria S. M. la Regina Madre, ebbe luogo la distribuzione dei premi ai 100 bambini, ivi ricoverati, i quali dettero un applaudito saggio di declamazione, canto e ginnastica educativa.

La geniale festa fu presenziata dalla benemerita presidente effettiva, contessa Giulia Sanseverino.

E da quasi tutte le autorità patronate e fu diretta e organizzata ottimamente della instancabile direttrice, signorina Rust.

S. M. la Regina Madre aveva inviato generosi doni, in oggetti di vestiario. e dona aveyano pure inviato la contessa Sanseverino, le signore Maraini, Azzolini, Giolitti-Chiaravigilio, Luzzatti e tutte le altre componenti il Consiglio.

Dopo la distribuzione dei doni, la direttrice ha pronunziato un bellissimo discorso, pieno di sentimento e di cuore, che è stato applaudito dalle scelte e numerose pubbliche, tra cui abbiamo notato la contessa Calenda, le signore Conscio, Correnti, Puccioni, Revascio. Maczer, Castiglioni, ecc.

La simpatica riunione si è sciolta sul tardi e tutti gl'intervenuti si sono vivamente rallegrati col Comitato e con la direttrice per il consolante sviluppo e per il buonissimo ordine dati al benefico asilo.

Conferenza su Garibaldi. — A beneficio dei poveri ricoverati nell'ospedale della Maddalena persso Capreni e che di Giuseppe Garibaldi porta il nome glorioso, ieri nella sala dell'« October Club » la signorina Italia Garibaldi ha tenuta una conferenza dedicata alle gesta e alla grandezza del nonno.

Con frase felice e piena di sentimento ella ha descritto in brevi tratti la vita dell'Eroe, seguendolo attraverso gli anni della sua vita avventurosa sino ai tempi ultimi trascorsi sulla romita Caprera.

Quale nota tangibile di verità e di ricordi molte nitide proiezioni illustravano la narrazione gentile.

Essendo la conferenziera in inglese l'uditorio fu per la maggior parte straniero e molto distinto notammo fra gli altri:

M. Percy Burugh Wyndham dell' Ambasciata inglese e sorella, la signorina M. Macdonnell, i Rev. Garnet Brown e Walter Lawrie M. Talbot Wilson e signorine, Mrs. Nation, Signora Cocco, le signore Patterson, Peard, Felt, Robb, il Cap. Bisso, il dott. Pigorini.

Assisteva anche il gen. Ricciotti Garibaldi, padre della conferenziera, con la famiglia.

Il provento ha superato l'aspettativa, poichè oltre gl'intervenuti, *all'ingresso* di carità contribuirono la Casa Reale, Sir Rennel Rodd, ambasciatore d'Inghilterra, il principe di Scalea, la duchessa De Arcos, la marchesa Guglielmi, la contessa della Somalia, il sen. Taverna e l'on. Luzzatto.

Nell'unione Socialista. — E' stata tenuta l'Assemblea dell' Unione Socialista Romana » per l'elezioni delle nuova cariche.

Erano di fronte due liste; quella dei riformisti e quella dei rivoluzionari.

La lotta è stata viva ed accanita ed è terminata con la vittoria completa della rivoluzionari.

Sono caduti, tra i più noti, i consiglieri comm. Sabbatini e Vercelloni.

Conferenze educative per le madri. — Ad iniziativa del Comitato di assistenza economico e morale del Testaccio avrà luogo la inaugurazione del ciclo delle conferenze educative per le donne del popolo nella sala della Biblioteca Popolare Testaccio in via Marmorata n. 78.

Parlerà la signorina professoressa Guglielmina Ronconi.

E mentre spunta l'un, l'altro matura. — Mentre sta spuntando il monumento a G. G. Belli, monumento che ha soltanto il torto di venire troppo tardi, un altro monumento maturo, anzi ha maturato, quello di Pietro Metastasio, in piazza della chiesa Nuova.

Non era difficile prevederlo, ma in quella località dove stazione tutto il giorno una folla di sfaccendati piccoli e grandi un monumento senza i necessari ripari di una cancellata non avrebbe potuto durare a lungo.

E così è stato; il fregio fuissimo cella base è ormai tutto rovinato e la statua stessa porta i segni visibili della giustezza di mira dei moderni frombolieri.

Un altro poco che vada avanti così del povero cav. Trapassi non rimarrà più traccia!

Nella Magistratura locale. — I giudici aggiunti Boris Silvio e Paolo Umberto, dal trib. di Roma, nominati pretori rispettivamente a Cotignore e Segni.

Conferenze e riunioni. — Stamane alle 11 precise a cura dell'Istituto Romano del prof. Sabatini, nella sala Consiliare in via della Palombella n. 4 il prof. Francesco Aquilanti parlerà sul tema: la sua critica filosofica sulla *Leila* del Fogazzaro.

Quindi il prof. Vincenzo Boccia ripeterà l'ode *Piemonte* alla Camera.

— Oggi l'Unione Storia ed Arte, terrà due interessantissime, pubbliche, gratuite conferenze.

Alle ore 15 il socio prof. can. mons. Giuseppe Carcioli, illustrerà la basilica ed i restauri di S. Giovanni e Paolo, al Celio. Convegno dinanzi al Portico della Basilica stessa.

Alla stessa ora il socio prof. dott. Luigi Pasquali, illustrerà le tombe sulla via Latina, e gli avanzi della antica Basilica di S. Stefano.

Convegno alle Cave, fuori di Porta S. Giovanni fermata del tram.

— L'annunziata *Lettura di Versi*, che la sig. Bertini-Attili avrebbe dovuto tenere oggi, nella sala in via Cavour, 370, è rinviata, per imprevedute circostanze, a giovedì, stesso ora, nella sede dell'Associazione Archeologica Romana.

Oggi con appuntamento alle 14.30 sulla piazza della Cancelleria si socio dell'Archeologica Romana Romolo Ducci illustrerà il palazzo della Cancelleria

Associazione nazionale dei medici Condotti — Ci comunicano:

La federazione delle Sezioni della Provincia di Roma dell'A.N.M.C. revoca la diffida del concorso medico del Comune di San Gregorio da Sassola, avendo detto Comune elevato lo stipendio a L. 3.000 nette, e accettato le altre condizioni dell'ordine del giorno 2 maggio 1910.

— Si diffida il concorso medico di Castel Madama perchè non rispondente al suddetto ordine del giorno, specie per lo stipendio di lire 2.400 lorde.

Circolo di Filosofia. — Domani il senatore prof. Barzellotti inaugurerà le adunanze annuali del Circolo di Filosofia, in piazza Niccosa, 35, commemorerà James Wimoreylliam

I volontari italiani Cacciatori del Tevere. — Stamane, secondo l'annuncio già datone, i giovani Cacciatori del Tevere inaugureranno i locali loro concessi dal Ministero della guerra nella caserma Raffaele Cadorna all'Esquilino (Via dell'Olmata).

Con riserva di dare il resoconto della festa, ricordiamo che tale reparto di volontari si è costituito in Roma da oltre un anno, auspice la Società del tiro a segno nazionale. Esso intervenne alla rivista dello Statuto passata da S. M. il Re, presenziò la premiazione delle scuole dell'Agro romano e la cerimonia della distribuzione della medaglia d'oro in Campidoglio alla bandiera dei reduci della gloriosa legione che nel 1860 occupò Orvieto ed altre città dello Stato pontificio fin quasi alle porte di Roma.

Intervenne anche alla solenne commemorazione della liberazione di Orvieto.

Molti ci domandano, che cosa sono questi volontari che cosa rappresentano, che scopi si prefiggono? Rispondiamo in poche parole.

Essi intendono, sottoponendosi ad un tirocinio d'istruzioni domenicali o serali, di mettersi in grado di superare gli esperimenti che stabilirà l'autorità militare, per poter fruire dei vantaggi che saranno stabiliti dalla legge, ora in esame presso la Commissione della Camera per la costituzione del corpo dei volontari italiani.

Tali vantaggi consisteranno probabilmente nella riduzione di tre mesi del servizio militare e nella anticipata promozione a caporale.

Come è noto esistevano nella nostra città altri volontari, denominati dei battaglioni scolastici, i quali raccoglievano anche giovanissimi studenti allo scopo generico di dare loro un'istruzione marziale.

Ora anche questo reparto intende organizzarsi per rispondere ai fini del detto disegno di legge, non reclutando più giovani di età inferiore al 16° anno e indirizzando l'istruzione allo scopo concreto di una vera preparazione militare.

Assunto perciò il nome di battaglione Goffredo Mameli, intende unirsi ai Cacciatori del Tevere, e sono già avviate le pratiche per la costituzione di un unico comitato sotto la presidenza del benemerito patriota on. Francesco Pais-Serra.

Così la nostra città avrà un'unica legione di volontari italiani, denominata dei Cacciatori del Tevere, con reparti diversi: Battaglione Cadorna, Battaglione Mameli, Battaglione universitario, ecc., denominati a seconda della caserma cui fanno capo o della loro composizione.

E' da augurarsi che l'istituzione sia compresa dello spirito alto che la informa e dei vantaggi che può dare singolarmente ai giovani, sicchè questi vi accorrano numerosi e facciano figurare degnamente la nostra città nelle grandi feste commemorative di quest'anno.

Chiudiamo avvertendo che probabilmente nel settembre prossimo converranno qui numerosi i volontari italiani di Milano, Torino, Mantova, Venezia, Bologna, Spezia, Ancona, Genova, Napoli e di altre città dove i reparti si sono già costituiti.

La Central etermoelettrica. — Andata deserta l'asta pubblica per la costruzione del fabbricato per la Centrale termoelettrica di S. Paolo, la Giunta iniziò trattative con le diverse ditte che avevano concorso all'asta.

L'offerta più conveniente è risultata quella della Ditta H. Bollinger di Milano la quale offre il prezzo di L. 340.000 per l'ossatura in cemento armato, le murature di riempimento della gabbia costituita dall'ossatura, e gli intonaci interni, con alcune varianti accettabili al capitolato.

Il Consiglio sarà quindi chiamato ad autorizzare la concessione dell'appalto alla Ditta anzidetta.

Per la reforma tassametrica. — Giovedì prèssimo il 17, nella sala delle bandiere in Campidoglio avrà luogo una riunione per discutere attorno alle riforma dell'attuale tariffa tassametrica.

Piazza Guglielmo Pepe va a sparire. — Come si sa una parte dell'area di piazza Guglielmo Pepe sarà adibita per mercato provvisorio degli abbacchi polli da destinarsi in seguito a mercati di rivendita.

Ora la Società che gestisce l'Agenzia annonaria comunale ha proposto di acquistare nella stessa piazza, a contatto col predetto mercato, mq. 500 per costruirvi lo stabilimento per raccogliere e sterilizzare il latte e per edificarvi le celle frigorifere necessarie pel funzionamento dell'Agenzia annonaria stessa e la Giunta ha consentito alla richiesta fissando il prezzo a L. 45. il mq. e stabilendo che il contratto si riterrà rescisso se l'Agenzia destinasse l'area ad altro scopo.

Ora il Consiglio dovrà ratificare le proposte della Giunta:

I musei capitolini nel 1911. — Il presidente del Comitato secutivo per la feste commemorative del 1911 in Roma ha fatto domanda al Comune perchè sia concessa la riduzione del 50 per cento sui biglietti d'ingresso al Museo, al Tabularium ed il Palazzo dei Conservatori ai possessori della speciale tessera ferroviaria che verrà posta in vendita per conto dei Comitati di Rona e di Torino il 1 marzo 1911.

La Giunta ha accondisceso alla domande ne chiederà la ratificazione al Consiglio.

Caccia al daino. — All'appuntamento delle Cro-cchie erano convenute diverse automobili.

Seguivano il *master* marchese Casati, la contessa Koutouzoff, il principe di Paliano, il signor Philiphson, il conte Skrinsky, il signor Soldatenkow, il tenente Agazzotti, il dottor Casali e diversi ufficiali del distaccamento di Bracciano.

Un primo daino si faceva riprendere dai cani, dopo 20 minuti di galoppo, sulla strada romana.

Un secondo daino si dirigeva verso l'Ariccia e dopo 30 minuti di caccia fu ucciso dai cani al fosso della Tagliatella.

Gli "chaffeurs„ del pericolo giallo in Comizio. Stanotte gli *chauffeurs* postali, si sono riuniti a comizio per discutere sulle loro condizioni rispetto... al *pericolo giallo*.

Presiedeva Martorelli. Parlarono molti, fra i quali Morici. E prevalse il ragionamento di quest'ultimo, di abbandonare, cioè, per ora le questioni economiche con relativo materiale, per risolvere più prontamente una questione di più alta importanza; la decenza e la sicurezza del servizio... anche rispetto alla vita dei cittadini.

Fu perciò votato il seguente ordine del giorno: «Il personale addetto ai trasporti postali — discusse ampiamente le cause dell'attuale disservizio dei trasporti postali — di fronte all'incuria della Amministrazione postale, che non sa e non vuole ottenere il rispetto dei patti stipulati per la esecuzione del servizio delle corrispondenze — mentre si riserva di fare interpellare il Ministro delle Poste, dalla tribuna parlamentare — non volendo assumere responsabilità penali — denunzia alla cittadinanza la colpevole negligenza della Direzione del servizio — e delibera che se non saranno messe le vetture in condizioni, per numero e per equipaggiamento, tali da rispondere a tutte le esigenze del servizio, non si presteranno ulteriormente alla esecuzione di un lavoro, fonte di pericoli per i conducenti e per i cittadini. »

In tal modo, i difensori della vita dei cittadini diventerebbero gli *chauffeurs*!

I giornali alle Esposizioni riunite. — Per oggi il Comitato esecutivo per le feste di Beneficenza «Pro Opere Maietti» ha organizzato una visita dei giornalisti alle Esposizioni Riunite, in via Napoli 42. La simpatica riunione che si terrà alle ore 11 sarà l'inizio di una serie di conferenze e di trattenimenti da tenersi con il filantropico intento di giovare al «Rifugio Maietti per i Minorenni».

La vista debole e difettosa. — Il comm. Ignazio Neuschüler, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Aracoeli N. 58, Roma.

G. Borghese fotografo Corso V. E. 178 bis, (giardino della Cancelleria) 6 ritratti Liberty L. 1.50.

MANIFATTURA
CAMICIE DA UOMO
GIOVANNI GRAPPELLI
Tel. 41-42 Via due Macelli 132 Tel. 41-42
STIRERIA per il servizio pubblico

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-37

Furti. — Ignoti ladri penetrati, solleva ote la saracinesca, nel negozio di chincaglierie R drignez, in via Calamatta, rubarono 5 statuette di metallo dell'altezza di 70 centimetri, che servono di base a lampade elettriche, del valore di L. 30 ciascuna. Involarono altresì 12 dozzine di posate di alpacca del valore complessivo di lire 200,

Il compendio di un vecchio furto. — L'altra sera un giovane decentemente vestito si presentò all'Agenzia *American Express Company*, in piazza Venezia, e chiese al banco la conversione in moneta italiana di uno *cheque* di L. 512.80 intestato a Menotti Cochetti - il portatore in persona - e col n. 4.235.379.

Il direttore dell'Agenzia, sig. Raul Groeninga, osservato lo *cheque*, ebbe subito il dubbio che esso fosse di provenienza furtiva e si ricordò appunto di un borseggio perpetrato al Pincio, nel dicembre dello scorso anno, in danno del sig. Fincker, suddito americano. Gli era stato rubato il portafogli contenente 14 *chèques* del valore complessivo di L. 20.000, di cui 5 già convertiti in moneta italiana e gli altri nove ancora intatti. S'intende che questi *chèques* erano stati emessi dall'*American Express Company*.

Questo ricordo, dunque, riaffermò tanto il sospetto nel sig. Groeninga, che, allontanatosi con un pretesto, al quale il Cochetti abboccò, avvertì il carabiniere Antonio Branconelli di ciò che accadeva e lo condusse seco.

Il Cochetti, però, alla vista del milite si diede a precipitosa fuga.

Inseguito dal Branconelli, dal sig. Groeninga e da vari agenti di P. S. accorsi d'ogni parte, il ladro tentò saltare in una vettura pubblica e strappando le redini al cocchiere, darsi a corsa sfrenata, ma, alla fine, raggiunto, venne trascinato in arresto al Commissariato di Campitelli.

Interrogato il Cochetti negò di essere l'autore del furto in danno del sig. Fincker. Risulta però a suo carico che il giorno prima del berseggio egli era uscito dal carcere e che nel giorno del furto passeggiava nei pressi della casina Spillmann, ove il signore americano si era trattenuto.

Le indagini continuano attivamente.

Arresto di ladri. — In seguito alle indagini dell'ufficio di p. s. di Castropretorio, l'autore del furto di una pelliccia in danno della signora Antonietta Zambelli è stato identificato ed arrestato nella persona di Umberto Lilli, abitante in via Banchi Nuovi n. 19.

Fu arrestato anche il pittore Armando Gitto, abitante in via Gioacchino Belli, per ricettazione della refurtiva, che ha dichiarato di aver gettato via appena conosciutane la provenienza delittuosa.

Proseguono le indagini.

— Dagli agenti della Delegazione Appia è stato arrestato il meccanico Modesto Timidei, quale autore del furto di camere d'aria da automobile in danno del *garage* della Cooperativa trasporti postali in via Casilina.

Cattivo padre. — Dagli agenti del Commissariato di S. Lorenzo, è stato arrestato il muratore Salvatore Pelagalli, di a. 30, pregiudicato, per maltrattamenti in danno dei figli Pierino, di a. 5, ed Anacleto di due anni, e della moglie Massima Moroni, la quale ha sporto querela.

Il bambino Anacleto fu portato al Policlinico perchè il padre stringendogli il collo con le mani gli aveva prodotto escoriazioni giudicate guaribili in agenti.

Ragazzi imprudenti. — Lo studente Alessandro Passetti, di a. 14, rimase ferito da un colpo di rivoltella Flobert esplosa per disgrazia in mano di suo fratello Pietro, di a. 12, che l'aveva creduta scarica.

A S. Antonio, in osservazione.

Uno chauffeur inesperto. — In via Morosini, l'allievo *chauffeur* Aurelio Annibali, di a. 16, in compagnia del tipografo Giovanni Merluzzi, di a. 17, si esercitava a guidare un'automobile del princ. Rospigliosi. A un tratto, in seguito ad uno sterzo violento, l'automobile urtò contro il marciapiede. I vetri degli sportelli andarono in frantumi e tanto il Merluzzi quanto l'Annibali ne rimasero colpiti, riportando il primo ferite alla mano sinistra e al viso guaribili in 20 giorni, e il secondo ferite all'iemftorace sinistro giudicate guaribili in 20 giorni.

Incendio. — Nella tenuta Pigneto Sacchetti, al vic. del Pidocchio, s'incendiò una baracca contenente 700 quintali di fieno di proprietà del possidente Enrico Benvignati.

Accorsi i vigili di piazza Rusticucci il fuoco fu in breve domato.

Il fieni rimase completamente distrutto, causando un danno di 5000 lire circa.

Un incendio senza conseguenze. — Nel pomeriggio di ieri si sviluppò un piccolo incendio nella cappa del camino dello stabile dell'Ambazciata ottomana in via Palestro

L'incendio di lieve entità, fu spento dal personale dell'Ambasciata stessa.

Un'altra disgrazia a Villa Cartoni. — A villa Cartoni, lo stuccatore Enrico Monaco cadde da una impalcatura alta circa 4 metri, riportando contusioni multiple al viso, per le q al a S. Giacomo, fu trattenuto in osservazione.

Risse. — La sarta Amalia Mastrocicco, di a, 20, nella propria abitazione in via Latini n. 4, fu ferita di coltello alla mano sinistra dalla coinquilina Teresina Marconi, di a. 23.

A S. Antonio 10 giorni.

Musica al Pincio. — Programma che eseguirà oggi il Concerto comunale dalle ore 15 alle 16 ½:

1. Hofmann – Fanfare Militaire.
2. Weber - Euryanthe, ouverture.
3. Sacchini, Pantomima nell'opera « Il Cid. »
4. Boito – *Mefistofele* – *a*) Preludio e Finale del Prologo – *b*) Danza Greca e Concertato – *c*) Ridda Infernale.
5. Nehl – *La Graciosa* - Danza Spagnuola.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Lietissimo esito dinanzi ad un pubblico affollato ed oltremodo elegante, ebbe ieri sera *Un sogno di waltzer*: assistevano allo spettacolo anche le LL. MM. il Re e la Regina.

Nella parte di *Franz* si fece applaudire vivamente la De Waldis, che cantò con intonazione e con sicurezza, disse la prosa con spigliatezza, e fu come sempre, piena di vivacità.

Una graziosa *Principessa Elena* la Leoni ed una ottima *Contessa Federica* la Daelli.

Il cav. Marchetti era *Gioacchino XII*: inutile il dire che spiegò l'inesauribile ed inarrivabile sua comicità.

E divertentissimo fu anche il Tani (*Lotario*).

Il tenore Alessandrini (*Niki*) avrebbe una voce estesa e simpatica, se non la sforzasse negli acuti in modo assolutamente sgradevole.

Buona l'orchestra, diretta dal m. Buccini, ricca la mezsa in scena e di grande effetto, ed armoniosi ed eleganti i costumi.

— Oggi di giorno con ingresso gratuito ai bambini accompagnati *La principessa dei dollari* e di sera *Sogno di waltzer*, che si replicherà anche lunedì.

Martedì *Vedova allegra* e giovedì prima rappresentazione della operettadi Leo Fall, nuova per Roma. *La divorziata*; ne sarà protagonista Silvia Gordini-Marchetti.

Argentina — Stasera si ripete *L'amore dei tre re*, che ebbe anche ieri successo: di giorno *Una telefonata*.

Domani *Mattutino* e *La cena delle beffe*.

Martedì prima rappresentaione del dramma di Richepin *Il vagabondo* nella traduzione di C. Giorgieri-Contri.

Valle — Applausi alorosi a tutti gli artisti ieri nell'*Asino di Buridano*.

Oggi *Amor mio!* di giorno e *La dame de chez Maxim* di sera.

Domani spettacolo eccezionale: La serata in onore di Dina Galli con *La passerelle*. Tutti accorreranno a festeggiare la simpatica artista .

Nazionale — Carlo Orsini, sempre divertentissimo, e gli altri secutori furono assai applauditi ieri nel *Viaggio di Susetta*, che si replica nei due spettacoli festivi di oggi.

Apollo — Teatro affollato iersera per la terza replica di *Manon*, che procurò le più vive feste a tutti gli interpreti e specialmente alla Solari, al Del Rey al Roussel ed al Sorgi.

— Oggi due rappresentazioni a prezzi popolari con la *Manon* di giorno, e *Cavalleria* e *Pagliacci* di sera.

Domani riposo.

Adriano — Folto ed elegante pubblico anche ieri sera ha assistito alla rappresentazione del Circo Sidoli, e gli applausi più vivi accolsero tutti i numeri del programma.

— Oggi due rappresentazioni con nuovi debutti.

Quirino — Nella grandiosa fedrie ,*Le 5 parti del mondo*, che si ripete nei 2 spettacoli festivi di oggi, tutti gli esecutori furono fatti segno a vivaci applausi.

Manzoni — Si daranno oggi 2 repliche del dramma di Minichini, *La fondazione della camorra*.

Metastasio — *Il serpente di mare* di Bonis Charaucle, rappresentato ieri sera doveva essere una commedia brillante; ma parve invece una cosa insulsa, senza capo nè coda. Il pubblico dopo avere pazientemente ascoltato fino alla fine , scoppiò, al chiudersi del velario, in aperte e clamorose disapprovazioni.

L'esecuzione fu lodevole.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

COSTANZI — Principessa dei dollari, ore 17; Un sogno di walzer, ore 21.

ARGENTINA — Una telefonata, ore 17; L'amore dei tre re, ore 21.

VALLE — Amor mio, ore 17.30; Le dame de chez Maxim, ore 21.

NAZIONALE — Il viaggio di Susetta, ore 17 e 21.

APOLLO — Manon, ore 16.30; Cavalleria e Pagliacci, ore 21.15

ADRIANO — Circo equestre Sidloi, ore 16 e 21.

QUIRINO — Le 5 parti del mondo, ore 17 e 21.

MANZONI — La fondaione della camorra, ore 17.30 e 21.

METASTASIO — Cantico, ore 16; Il serpente, ore 17; Bruto, ore 18; L'amore che passa, ore 19; Mese mariano, ore 21; Lo zio Publio, La pelliccia di martora, ore 22.

SALONE MARGHERITA — Teatro di varietà, ore 17.30 e 21.30.

OLIMPIA — Tratro per famiglie dalle 17 alle 23.

SALA UMBERTO — Teatro d'attrazione dalle 17 1..e 23.

SFERISTERIO ROMANO — (Porta Salaria) Giuoco del pallone. Tre partite ore 14.45.

Norddeutscher Lloyd di Brema
SERVIZIO DEL LEVANTE
Genova, Napoli, Catania, Piraeus, Smyrne, Costantinopoli, Odessa, Nicolajeff, Batoum

	da Genova	da Napoli
Therapia	27 gennaio	— 29 gennaio
Skutari	10 febbraio	-- 12 febbraio
Stambul	24 »	-- 26 »
Therapia	10 marzo	— 12 marzo

Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd
Passage Bureau J. E. Anniser
Via del Tritone N. 145-146-147 - Telef. 42-56
Genova: Leupold Fratelli, Via Garibaldi 5
Napoli: Aselmeyer e C., Rettifilo 6

Vendita coke
La Società Anglo-Romana per la illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi

Avvisa che col 1' gennaio 1911 ha iniziato direttamente per proprio conto la vendita del coke prodotto nelle sue officine a gas diminuendo sensibilmente i prezzi praticati dalla cessata Ditta appaltatrice.

Avverte inoltre che ha provveduto ad un miglior servizio di consegna a domicilio.

Le ordinazioni si ricevono all'Ufficio « Servizio coke » presso la Direzione Generale della Società suddetta in via Poli n. 14 Telef. n. 904.

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute?
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

« ....ricostituisce e fortifica
« nel mentre è gustoso e sop-
« portabile anche dagli stomachi più de
« licati ». 15
Dott. GIACINTO VETERE
(Prof. della R. Università di Napoli)

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola
Esigere la marca " Sorgente Angelica„
F. Bisleri e C. - Milano

D. Cav. GARINO Ostetricia ginecologia e chirurgia dei bambini. Massaggio ginecologico svedese. Via Volturno 40 dalle 14 alle 16. Telefono 21-58.

Ultime Notizie

I Ministri in Liguria

Ieri alle 18.30 i Ministri Raineri e Facta e il Sottosegretario alla marina on. Bergamasco, sono partiti per Portomaurizio, ove sarà loro offerto un ricevimento al Municipio, al quale parteciperanno tutte le autorità; quindi i Ministri si recheranno a visitare le valli di Prelà, Argentina, Armena, e Mervia. Il giorno appresso si recheranno nel circondario di S. Remo e saranno ospiti dell'on. Marsaglia.

Ministero Interno.

Ieri a Palazzo Braschi si sono riuniti col Presidente del Consiglio, i ministri Facta, Tedesco e Sacchi per accordarsi sulle dichiarazioni da fare in seno alla Giunta del Bilancio.

***

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Balsorano, su conforme parere del Consiglio di Stato.

A R, Commissario fu nominato il delegato di P. S. sig. Giuseppe Ruggero.

Onorificenze

Sono stati nominati: nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

A grand. uff. Vittorelli Jacopo prefetto di 1ª classe. a comm. Zoccoletti Riccardo (di motu proprio)Chiarlone Francesco capo divisione di 1ª classe, a uff.: Priarolo Nicolò consigliere delegato di 1ª classe, Sinigaglia Achille id. Margiocchi Camillo id. Baratti Scipione id. Venturini Egidio id., Martinuzzi Vittorio id., Poggioli Avito questore di 1ª classe: a cavaliere : Nicciardi Adinolfi Carmine vice-questore di Roma, Vincenzio cons. delg. di 2ª classe, Negozi Alessandro id. Bonuzzi Vittorio consigliere di 1ª classe Regnoli Pompeo id., Gioppi di Turkeim Luigi id., Palma Mariano id., Zaruffini Vittorio id., Armano Giuseppe id , Rossi Luigi id., Masi Giuseppe id., Manfrem Enrico, id., Della Valle Corrado id., Foloo Andrea id., Recchi Egisto id., Bardisono di Rigras, di 2ª classe De Bonis Luigi id.,

Nell'ordine della Corona d'Italia a cav. gran. Croce Panizzardi Carlo prefetto di 1ª classe; a comm. Caruso Domenico capo sezione di 1ª classe ; A uff. Carassai Carlo primo segr. di 1ª classe, a cav. Cicero Paolo segr. di 3ª classe, Roccavilla Gio. Battista Consig. di 3ª cl.

Ministero Esteri.

L'incidente di Hodeida.

(S) **Costantinopoli, 14** — E' stato firmato il protocollo iialo-turco pxr l'incidente di Hodeida.

Ministero Finanze.

Introiti della dogana a Massaua.

(S) **Massaua, 14.** — Gli introiti della dogana di Massaua nel novembre scorso segnano una diminuzione di L. 12.656 in confronto di quelli dello stesso mese 1909.

Da luglio a novembre 1910 si sono avuti, peraltro, nel complesso, maggiori introiti per L. 48.771,99 e cioè: in agosto e settembre L. 79.816,68 in più sulle riscossioni conseguite nello stesso periodo 1909, ma minori introiti si sono avuti negli altri mesi per Lire 31.044.

Ministero Pubblica Istruzione

Gli artisti all'Esposizione del 1911

Ci si comunica:

« Nella notizia comunicata ieri è avvenuto un errore materiale, che dev'essere corretto.

« I membri della Giuria di accettazione, eletti dagli artisti, sono cinque, e non nove, che è il numero complessivo dei componenti la Giuria. «

Comm. Reale per la riforma delle Universita'.

La Comm. riunitasi lo scorso ottobre delegò 14 suoi membri a studiare la riforma didattica. Questa sottocommissione si è adunata dal 5 al 14 gennaio tenendo le sue sedute in una sala della Minerva sotto la Presidenza dell'on. Leonardo Bianchi e coll'intervento degli on. deputati, Fusinato, Manna e Torre, senatori Maragliano, Camerano e Chironi, dei proff. Tonelli e Ceci dell'Università di Roma, Piutti e Del Pezzo dell'Università di Napoli, Brusasco diret. della scuola veterinaria di Torino e Pullè dell'Università di Bologna.

Di fronte al quesito se le Università debbano avere carattere scientifico o professionale, la Sottocommissione fu concorde nell'affermare il carattere scientifico dei nostri istituti superiori, vale a dire l'Università professa l'alta cultura come fine a sè stessa e come fondamento della preparazione professionale.

L'accertamento della cultura scientifica degli studenti sarà fatta dalle Università per mezzo dell'esame di laurea, la preparazione professionale sarà accertata, fuori dell'Università, cogli esami di Stato.

I presenti esami speciali saranno aboliti e le Facoltà saranno autorizzate a stabilire provvedimenti per accertarsi della diligenza e del profitto degli alunni durante il tirocinio universitario.

La Commissione ha fatto le sue proposte per le nomine dei professori e per la composizione delle commissioni per gli esami di Stato.

Quanto alla libera docenza la Commissione ha curato perchè essa possa funzionare meglio di quello che ora non avvenga. I corsi di privati docenti saranno pareggiati per tutti gli effetti legali e quelli dei proff. ufficiali.

Colla istituzione degli esami di Stato è assicurata la indipendenza dei liberi docenti di fronte ai professori ufficiali delle Facoltà.

La Commissione ha fatto proposte per le così dette Università libere di Perugia, Camerino, Ferrara, Urbino e per le scuole universitarie di Aquila, Catanzaro e Bari.

La sottocommissione per la riforma didattica ha chiuso i suoi lavori. Per la fine di febbraio sarà convocata la Commissione plenaria per esaminare le proposte della sottocommissione. E' quindi probabile che entro il mese di aprile la Commissione possa compiere i suoi lavori e presentare al ministro uno schema di disegno di legge per la riforma generale dei nostri istituti superiori.

Nell'Amministrazione centrale.

Stoppoloni cav. Basilio, primo segretario del ministero, collocato a riposo.

RR. Provveditori agli studi.

Casini comm. Tommaso, ispettore Ministero è trasferito nel Ruolo dei RR. provveditori agli studi.

RR. Universita'.

Forti dott. Ugo, nominato per l'anno 1910-11 straordinario di diritto amm. nella R. Università di Cagliari.

Casagrandi prof. Otto è incaricato dell'insegnamento di chimica bromatologica alla stessa Università.

Binaghi prof. Roberto e Sterzi prof. Giuseppe sono incaricati dell'insegnamento di patologia speciale e chirurgia dimostrativa di anatomia topografica nella stessa Università.

Vinci dott. Gaetano nominato professore di materia medica e farmacologia sperimentale nell'Università di Cagliari.

Barbieri prof. Ubaldo nominato ordinario di geodesia teoretica nella R. Università di Genova.

***

Nella R. Università di Napoli sono confermati nell'incarico attuale i liberi docenti Boeri Giovanni Chinini Luca, d'Evant Teodoro, Lucibelli Giuseppe, Servini Pasquale, Sgobbo Francesco, Fumarelli Angelo, Lauro Vincenzo, Pellini Giovanni, Fabiani Ramiro, Moschetti A., Pellegrini prof. Giuseppe confermati nell'insegnamento della storia antica.

Favaro dott. Gius. è incaricato dell'insegnamento dell'anatomia topografica.

Lanfranchi prof. A, nominato straordinario di patol. spec. e chinina med. vet. nell'Università di Palermo. Nell'Università di Pavia sono confermati nell'attuale incarico i prof. Taramelli, Marcacci e Golgi.

Sono confermati nell'attuale incarico all'Università di Pisa i prof. Canavari, Formichi, Zambaldi, Smarmeri, Fucini A., Lupi, Brandini e Chierici.

Sono confermati nell'attuale incarico nell'Università di Roma i prof. Portis, Guidi, Grassi, Paternò, Pirotta, Mazzucchelli, Cantarelli, Rossi, Marucchi Ballini, Chiavaro, De Blasi, Ghilarducci.

Nell'Università di Sassari sono confermati i prof. De Villa e Pitzolo.

Nell'Università di Siena il prof. Scipione Gemma è incaricato dell'insegnamento di diritto e procedura penale. Guzzoni degli Ancarani ordinario di ostetricia è trasferito da Messina a Siena.

Nell'Università di Torino, sono confermati i proff.: Josè, Amar, Sacco, Giacosa, Valpino ed Herlitska.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Il Min. on. Fani è partito ieri per Perugia e sarà oggi di ritorno a Roma.

Concorsi.

Pei 24 posti di segretario al Ministero di Grazia e Giustizia i lavori della Commissione esaminatrice volgono al loro termine.

I risultati saranno pubblicati nell'entrante settimana.

Ieri ha avuto luogo la prima prova scritta per gli esami di concorso per l'ammissione nella magistratura. Sono 270 concorrenti e 75 i posti messi a concorso.

Il tema svolto ieri fu quello di diritto amministrativo i candidati furono invitati a svolgere i principii generali della legislazione italiana in materia di espropriazione per pubblica utilità.

Magistratura.

Sono collocati a riposo il consgliere di appello Coglitore cav. Vincenzo ed il procuratore del Re Cacciapuoti cav. Francesco.

— E' promosso procuratore del Re per merito il sostituto De Rubeis cav. Raffaele, destnato a Palmi.

Onorificenze.

Il cav. Pastore Fiorvisaggio primo segretario alla Corte dei Conti, nominato motu proprio del Re Cavaliere Mauriziano.

Ministero Poste e Telegrafi.

Ieri mattina alla 9 è ritornato il Min. on. Ciuffe'li.

Ministero Lavori Pubblici.

Ministri a Messina.

Oggi, alle 13, partono per Messina i Ministri on. Sacchi e Ciuffelli e il Sotto-Segret. di Stato on. Calissano. Si tratterranno tutto il lunedì, proseguendo martedì per Reggio Calabria.

Mercoledì saranno di ritorno a Roma.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra.

Nave *Etruria* giunta a Punta Arenas il 13 – *Polcevera* giunta a Porto Torres il 13 – *Vulcano* partita da Taranto il 13. – *Ercole* partita da Giglio il 13 – Torp. 68 partita da Napoli il 13.

INFORMAZIONI ESTERE

Il Re Alfonso a Melilla.

(S) **Melilla, 14.** — A causa del cattivo tempo e del mare burrascoso il Re Alfonso ha rinunciato alla escursione ad Alhucena ed è imbarcato alle 4.30 pom. col Presidente del Consiglio dei Ministri Canalejas e coi Ministri della Guerra e della Marina per Almeria, donde farà ritorno a Madrid.

Nel Chili.

(S) **Santiago del Cile, 14.** — La Commissione speciale dei comandanti di esercito ha chiesto al governo di inviare in Europa alcuni ufficiali per mettersi al corrente dell'aviazione ed alcuni macchinisti per studiare i motori degli aeroplani, allo scopo di istituire una scuola di aviazione militare al Cile.

FRANCIA

(S) **Parigi, 14.** — La Commissione senatoriale dell'inchiesta sulla liquidazione dei Beni delle Congregazioni ha udito nel pomeriggio d,oggi Morel governatore del *Credit Foncier*, il quale ha dichiarato che i prestiti consentiti a società laiche o a privati che sono considerati dalla legge 1901, come interposte persone, raggiungono soltanto la cifra di 22.225.000 franchi.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona, 14.** — Il ministro dell'interno ha avuto un nuovo colloquio coi ferrovieri scioperanti. Egli spera che lo sciopero si risolverà tra oggi e domani, tuttavia la maggioranza dei ferrovieri pretende il completo accoglimento delle sue domande.

Il ministro smentisce che la Società dei Carbonari imponga la sua volontà al Governo, ed aggiunge anzi che tale Società è stata sciolta.

(S) **Parigi, 14.** — Il *Paris Journal* pubblica il seguente dispaccio da Colonia:

Secondo telegrammi privati da Madrid e da Lisbona ricevuti da una ditta esportatrice, si temerebbe a Lisbona una nuova sommossa. In seguito a questa grave agitazione tutti gli edifici pubblici sono occupati militarmente giorno e notte ed i pubblici servizi sono pure militarmente sorvegliati.

Vi sarebbero 45.000 scioperanti.

(S) **Lisbona, 14.** — Mentre aveva luogo una riunione delle varie categorie di operai per stabilire l'attitudine da tenere in presenza dello sciopero ferroviario, è sopraggiunto nella sala un gruppo ostile composto di numerose persone che ha sciolto con violenza la riunione.

I Ministri ed i membri del Consiglio di Amministrazione della Compagnia ferroviaria si sono riuniti e studiano la situazione creata dallo sciopero.

(S) **Lisbona, 14.** — Tutto fa prevedere che lo sciopero dei ferrovieri terminerà oggi. La Compagnia ferroviaria ha fatto importanti concessioni.

L'ordine pubblico si mantiene inalterato.

Il Governo ha decretato che i verdetti dei giurati non possano essere annullati dai giudici che in caso di condanna a gravisime pene.

Oggi il Consiglio dei Ministri esaminerà il disegno di legge elettorale nella parte che si riferisce alla capacità degli elettori e ciò allo scopo di procedere immediatamente alla compilazione delle liste elettorali.

(S) **Lisbona, 14.** — La popolazione contraria allo sciopero dei ferrovieri, abbattendo le porte di entrata della stazione centrale di Rocio, è penetrata nell'interno fino al piazzale ove si formano i treni, per costringere gli scioperanti a formare i treni.

Gli scioperanti si sono barricati nella stazione.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington, 14.** — La Camera dei Rappresentanti ha autorizzato l'acquisto di aereoplani per l'esercito.

TURCHIA

Un incidente all'Ambasciatore d'Italia.

(S) **Costantinopoli, 14.** — Mentre oggi l'Ambasciatore d'Italia, Mayor des Planches, insieme con l'Ambasciatrice, faceva una passeggiata, un tram ha investito la loro carrozza.

L'Ambasciatore e l'Ambasciatrice furono sbalzati a terra e la vettura è stata ridotta in frantumi.

L'Ambasciatore e l'Ambasciatrice rimasero illesi; il *cavas* dell'Ambasciata ha riportato una ferita alla fronte.

Borse e Mercati

ROMA 14 gennaio 1911

Mercato fermo ma poco animato. Sempre ben tenuti i valori bancari, più fermi il Carburo e Gaz.

Rendita italiana 3¾% contanti 103.37 e 105.40

Rendita italiana 3¾ fine mese 103.55

Banca d'Italia 1508 - 1508.50 — Banca commerciale 932-933 — Credito italiano 601 — Banco di Roma 108¼ — Società Bancaria 105 — Istituto fondiario 577 — Acqua Marcia 1910 — Gaz di Roma 1198-1201 Condotte 327 — Omnibus 294.50 — Immobiliari 295 — Beni Stabili 340 — Imprese Fondiarie 124¼ Rendite fondiarie 99 — Ansaldo 258-260 — Carburo 567-566 — Kerka 281 — Montecatini 124.50 — Piombino 147½ — Concimi 117½ — Molini Pantanella 111.50 112.50 — Risanamento 81.

CAMBIO: Parigi 100.42½ — Londra 25.41 — Berlino 124.20.

Cambio dazio doganale per il 16 gennaio L. 100.44.

Dal 16 al 22 gennaio fino a L. 100 è fissato a L. 100.45.

BORSE ITALIANE — 14 gennaio 1911.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	103 33	103 25	103 45	103 45
Id. fine mese	103 53	103 52	103 55	— —
d. 3 ½ %	103 32	103 10	103 15	103 10
A. B. d'Italia	1508 25	1507 —	1508 25	1507 —
» Commerc.	933 —	932 —	932 50	— —
» Cred. Ital.	601 —	601 —	601 —	— —
» B. Roma	108 37	108 25	— —	108 50
Mediterranee	427 25	426 50	— —	427 —
Meridionali	680 50	680 —	680 50	680 —
Acc. Terni	1563 —	1562 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	396 —	398 50	— —	— —
Raffinerie	359 25	359 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	259 75	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	366 —	— —	— —
» Merid.	— —	364 —	— —	— —
B.d'Italia 3,75	— —	501 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» 4 ½	— —	520 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	500 50	— —
Cambi				
su Berlino	124 18	124 15	124 15	124 20
» Francia	100 45	100 45	100 40	100 40
» Londra	25 41	25 41	25 40	25 41
» Svizzera	100 40	100 40	100 40	— —

Consolidati: Media uff. del Regno 13 genna

	con cedola	senza cedola	netto interess
3¾% netto	103.29 87	101.42 37	103.16 52
3½% netto	102.58 75	101.23 75	102 86 18
3% lordo	70.21 67	69.01 67	69,52 79

BORSE ESTERE

Parigi, 14 genn.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 62 97 65	97 60	97 60
ITALIANA 5 %	non quot.	102 75	non quot.
turca	93 90	94 10	93 85
spagnuola	94 32	94 35	94 45
russa nuova	104 90	104 72	104 70
portoghese	65 65	64 57	64 90
ungherese	— —	95 60	95 60
Egiziano 6 0/0	— —	102 35	102 75
Banca di Parigi	1865 —	1861 —	1857 —
Banca Ottomana	— —	701 —	701 —
Credito Fondiario	— —	807 —	807 —
Azioni Suez	— —	5468 —	5460 —
Lotti Turchi	— —	225 25	223 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	675 —	679 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 [illegible]	99 [illegible]
su Londra	— —	25 28 5	25 30
su Madrid	7 55	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 14 gennaio	13	14	Londra, 14 gennaio	14 apertura	14 chiusura
Cred. aus.	676 25	678 25	Consol.	79 [illegible]	79 [illegible]
Rend. oro	116 55	116 55	Italiana	101 [illegible]	101 [illegible]
» carta	93 20	93 25	Turca	93 [illegible]	93 [illegible]
Ungh. 4 %	91 95	92 20	Russo 5%	— —	77 [illegible]
» 3 %	81 40	81 50	Spagna	92 [illegible]	92 [illegible]
Union. Bk.	637 50	637 50	Giappon.	92 —	92 —
C. Londra	24 05	24 04 5	Egiziano	101 [illegible]	101 [illegible]
Lire ital.	94 80	94 80	Argento	25 [illegible]	25 —

Berlino, 14 gennaio	13	14	Sconto ufficiale SAGGIO	
Rend. 3 % ital. cont.	— —	— —		
» f. mese	— —	— —		
Obbl. ferr.	— —	— —	Italia	5 ½ per 0/0
» ital. 3%	— —	— —	Francia	3 per 0/0
» Merid.	— —	72 40	Inghilterra	5 per 0/0
» Roma	— —	— —	Germania	5 per 0/0
B.Comm. It.	183 50	183 50	Austria	5 ½ per 0/0
Az. Merid.	133 50	— —	Belgio	4 per 0/0
» Mediter.	— —	— —	Spagna	4 ½ per 0/0
Rublo	216 15	216 25	Svizzera	5 per 0/0
Camb. ital.	— —	80 45		

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Genova, 14 — ore 15.15

Rend. 3¾	103.53	Raffinerie	359.25	Elba	276.25
Id. 3 ½ %	103.32	Ind. Zucc.	305.25	Savona	319.25
B. Italia	1509.50	Eridania	776.—	Carburo	567.—
Commerc.	933.50	Zucc.Naz.	136.50	Mol. A.I.	211.50
Cred. Ital.	601.50	Id. Rom.	81.—	Semolerie	286.50
Bancaria	104.75	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	108.75	Terni	1564.—	Imprese	124.50
Meridion.	680.50	Metallurg.	107.—	Ansaldo	259.—
Mediterr.	427.25	Ferriere	171.25	Fer.Voltri	272.—
Navigaz.	396.—	Officine	501.—	Italia	82.50
Valsacco	107.—				

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Le Vipere

DI

CAMILLO DEBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PARTE SECONDA

Il mostro..

XXII

Il povero Samy dovette vuotare ancora l'amaro calice e udirsi trattare come il più scellerato degli scellerati.

A varie riprese, fu sul punto di non più padroneggiare la sua indignazione. Una frà queste lasciò sfuggire un grido di dolore, ma l'avvocato gli rivolse qualche parola di conforto.

— Lasci dire, amico — mormorò Servan — più la tratteranno in modo indegno e meno stenteremo a far risaltare la sua innocenza, e ad esigere che le venga reso l'onore in modo clamoroso

Quando il presidente rivolse la seguente domanda all'accusato:

— Siete stato condannato nel mille ottocento trentadue a cinque anni di lavori forzati.

Pietro, con la sua voce penetrante, rispose:

— Si, signor presidente, in seguito ad un cumulo di circostanze accusatrici, una giuria, il cui verdetto, quantunque mi abbia colpito ingiustamente, aveva tutta l'apparenza della giustizia, m'ha inflitto cinque anni di bagno penale.

— Che cosa ha fatto dopo la sua liberazione? —domandò di nuovo il presidente.

Sérillan rispose con la storia della sua vita. Senza parlare del riscatto dei Re, raccontò i suoi viaggi in Germania, il suo soggiorno in Inghilterra presso Lord Killyett; enumerò i lavori che aveva fatti in tutto quel tempo. Poi parlò del suo ritorno a Parigi, senza dare importanza alla sua condotta verso la Montperrot, come sua prima cura fosse stata di ritrovare coloro che si consideravano sue vittime, e di consacrarsi al loro benessere.

— Or sono quindici anni — aggiungeva — dacchè ho avuto la fortuna di assicurare l'esistenza alle persone spogliate da Genovieffa di Bierry, e oso dire, che ho fatto loro la vita più dolce, più felice, che se il furto non fosse stato commesso. Ho fatto un'assicurazione alle nipotine d'una delle Montperrot, di modo che ritrovino alla loro età maggiore, una fortuna pari a quella che avrebbe lasciato loro la madre. Insomma le somme che ho rilasciate alla signora Onorina, dacchè ebbi il piacere di essere gradito come suo pensionante ascendono a circa cento ottantamila lire, le cui ricevute sono accluse ai documenti giustificativi, che il mio avvocato potrà comunicarle..

Se fossi un ladro, bisogna convenire che avrei un modo strano d'esercitare la mia industria poichè in fondo mio figlio ha contato centomila re alle signorine, e dopo la mia condanna ne ho rilasciata una somma quasi simile, cosicchè ho restituito molto più di quanto preso la Bierry.

I giurati ascoltavano in silenzio il discorso del vecchio, meravigliati che avessero potuto offuscare nell'atto di accusa quel buon uomo tanto semplice, la cui parola faceva nascere una fiducia comunicativa, e si domandavano davvero perchè fossero colà.

Se avessero dovuto deliberare subito, Sérillan sarebbe stato assolto.

Ma le cose non vanno tanto per le spiccie.

— Pietro Sérillan, lei persiste a dichiararo o meglio a sostenere, che questa Giulietta Cravaut, che è stata serva presso la signorina Montperrot, sia la signora Genovieffa di Bierry? domandò il presidente.

— Persisto.

— Lei pretende pure che questa vecchia, ammettendo la sua identità con la Bierry le abbia rubato il patrimonio delle sue pupille, e sia stata causa della sua condanna?

— Si, signore.

— Ma, interruppe il Pubblico Ministero, mi pare che la causa non sia in ciò. Pietro Sérillan è incolpato di botte e tentativo d'assassinio sulla detta Giulietta Cravaut. La Corte non può ammettere altri fatti anteriori, e per cui la prescrizione è in vigore da un pezzo.

— Cosicchè, rispose recisamente l'avvocato, non vengo a domandare altro che l'assoluzione del mio cliente per le botte e ferite che gli si rimproverano, e di cui d'altra parte si riconosce colpevole. Vede bene che le facciamo la parte ampiamente. Nullameno vogliamo stabilire l'identità di questa ladra, unicamente per domandare se vi fosse qui, uomo, magistrato, giurato, che, dopo quarant'anni di tortura, dopo aver perduto sua moglie e senza poter trovare suo figlio, avesse tanta calma da non colpire, in un momento di collera, la miserabile e cui dovrebbe tutt'i suoi mali.

— Avvocato Sérvan, disse il presidente, serbandosi imparziale, lei farà la sua difesa a tempo opportuno.

Poi, volgendosi all'accusato, riprese:

— Lei sa certamente che Giulietta Cravaut nega i fatti che le rimprovera. Ella non sa ciò che lei intende dire, e asserisce non essersi mai chiamata signora del Bierry.

— Non nego io, rispose Sérillan che il nome di famiglia di costei sia Cravaut, ma ella ha sposato Bierry, l'ha ingannato, mi ha derubato, poi ha spogliato suo marito e finalmente per legge umana, ha finito nella miseria, dove io le ho impedito di morir di fame.

Del resto, ciò che dico lo proverò.

Sérillan confessava di aver colpito la vecchia, non rimaneva quindi che l'audizione dei testimoni, parte poco interessante.

Le prime persone interrogate come curatore e il suo impiegato fecero delle deposizioni insignificanti; poi si dovette constatare l'assenza dei due testimoni: Chantenay e Giacomo Sérillan impediti da malattia di recarsi in tribunale.

La signorina Simmonnet non aveva potuto esser ritrovata durante l'istruzione; fu introdotta la Montperrot ,che si presentò come un fanello che ha paura d'esser condannato a morte.

La povera zia Onorina emozionata, non vedeva, non udiva che un brusio indistinto, e quando il presidente la rivolse la parola, lo guardò con occhio stupito, come se avesse parlato in una lingua ignota.

Il magistrato sorrise e rassicurò la venerabile signorina, cosa che non le impedì di accumulare sciocchezza su sciocchezza.

Cominciò coll'alzare la mano sinistra, poi dovettero dirle di torgliere il guanto, e quando si trattò di dire la sua età, perdette ogni contegno, tanto che la sala tutta scoppiò a ridere, e anche l'antico sua tutore, che pur non essendo una persona scherzosa non potè reprimere un momento di ilarità.

— Signorina Montperrot, domandò il presidente, conosce lei, Pietro Sérillan?

Qui le timidezze della vecchia svanirono.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.

Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma

Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.

—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 33 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N. 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

LA SUPREMAZIA DELLA MACCHINA SINGER

stata sostenuta ed aumentata

DURANTE QUARANTA ANNI

e presentemente più da

DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER

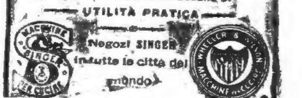
si fabbricano e si vendono annualmente

La macchina da cucire di ultima invenzione

La SINGER "66",

LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANTA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI

UTILITÀ PRATICA



ROMA

NEGOZIO PRINCIPALE
Via Nazionale 95 A-95 B-96 A-96 B

DIPENDENZE
Corso Umberto I 231-232-233
Via Cavour 84-86
Via Lucrezio Caro 45-47-49
Via Ennio Quirino Visconti 69
Piazza Tiburtina 13

PROVINCIA

Velletri Corso Vitt. Emanuele 306
Viterbo Corso Vitt. Emanuele 9
Tivoli Via del Trevio 54

BALDUINO MAZZOCCHI - ROMA

Via Porta Cavalleggieri N. 7 -- Telefono N.: 53-07

Fonderie in ferro e bronzo
Parafulmini - Parafulmini
Scale in ferro
GAZ - LUCE AD ACETILENE

Macchine per cucire

Si cedono a L. 2.50 settimanali

GARANTITE per 10 anni

Prima di fare acquisti visitate il deposito
V. GIULIANI - Via dello Statuto N. 39

INDISPENSABILE

a commercianti, industriali, possidenti, professionisti, sacerdoti, nonchè agli impiegati di uffici pubblici e privati, è la **Guida generale degli affari**, che da norme sapienti e di pratica utilità: grosso vol. Lire 2.75, col Regalo di 1 opuscolo di **Amore Lova L.** Fotografie curiose, 3 grandi L. 5.00. Cartoline illustrate curiose, 6 platino stupende L. 1.80. Catalogo libri gratuito. Vanina a Libreria Editrice Concordia, Via Fabbri, 5. Milano. (Anno 35.o).

Parafulmini
Suonerie elettriche
F.lli Dalle Molle
Via Due Macelli 10

Chi ha Appartamenti, Camere, vuote e mobiliate d'affittare, Villini e Ville da vendere approfitti degli Avvisi Economici del "Popolo Romano,,

PARRUCCHIERE PER SIGNORA

Chi desidera lavori in Capelli di qualunque genere a prezzi mitissimi si diriga al negozio

T. LOMBARDI Via Aracoeli 43A

ove trovasi un **gabinetto riservato** per Shampooing, pettinatura, tintura e decolorazione di capelli per Signora.

Vendita di capelli rimessi

TUTTO IL MONDO usa la vera Anticanizie Ideale

premiata tintura inseparabili per capelli e barba. - Ritorna il colore primitivo biondo, castagno e nero. Quest'acqua sublime è perfettamente innocua, non contiene nitrato d'argento nè zolfo nè glicerina, in modo da non ingrassare e macchiare nè la pelle, nè la biancheria. Si vende L. 2 la bottiglia con istruzione presso l'inventore **G. COSTANTINI** in Roma, **Via dei Crociferi, 7-8.**

Si spedisce da 1 a 3 bottiglie coll'aumento di cent. 80 e N. 6 bottiglie per L. 12 franco di porto.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE -- Via Due Macelli 10-11

Suonerie	*Tasti porcellana*	*Pile Léclanché*	*Quadri*	*Fili conduttori*
Centim. 6 L. 2.45	lisci. . . L. 0.30	—	3 Num. L. 11.75	7[10 . . . L. 4.—
» 7 » 2.80	filettati oro 0.50	centim. 14 L. 1.60	4 » » 15.50	8[10 . . . » 3.80
» 8 » 3.20	legno . . » 0.25	» 16 » 1.80	6 » » 21.—	9[10 . . . » 3.70
» 9 » 3.25	» . . . » 0.30	» 18 » 2.20	8 » » 25.75	*Cordoni di seta*
» 10 » 4.75	Perelle . » 0.45	» 21 » 2.75	10 » » 28.50	al metro L. 0.30
» 12 » 6.—		secche » 4.50	12 » » 32.—	

Impianti, forniture e manutenzioni

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

LIQUORE Specialità GIUSEPPE BARBIERI Campolattaro (Benevento)

CHROMEL

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato.

Succursale di Roma — Via San Silvestro, Num. 91

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

Ascensori Falconi

G. FALCONI & C. - NOVARA

ASCENSORI MODERNI DELLA MASSIMA PERFEZIONE

Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi

Numerosi importanti impianti in Italia ed all'Estero

Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT

Via Volturno N 58.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75'000.000 - Riserva ordinaria L. 9.276.691

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercell

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE

di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
Cassette-forti	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	42 1[2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti	unico	42 1[2	50	50	18	33	50	80

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio furto.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi, in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1[2 alle ore 16 1[2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA

DI DEPOSITI CHIUSI in CAMERA-FORTE sicurezza con o senza **dichiarazione di valore**

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia, bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato,

I diritti di custodia vengono computati in ragion di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA — INGRESSO LIBERO.

MUSEI — *Astronomico*, v. Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino di Scultura, Bronzi, Etrusco, Gabinetto Numismatico, Protomoteca e Pinacoteca*. p. del Campidoglio, dalle 10 alle tredici.
Id. *Gessi*, v. Marmorata 94, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale* piazza delle Terme 15, dalle 10 alle 13
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, e Arco Scuro), dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Tassiano*, Salita di S. Onofrio, dalle 9 alle 12.
GALLERIE — *S. Luca*. v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte moderna*, pal. Esposizione, v. Nazionale dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolina di pitture*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 13.
FORO ROMANO, dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, p. S. Teodoro 16, dalle 10 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 13.
TERME DI CARACALLA, p. S. Sebastiano, dalle 9 al tram.
Id. *di Tito*, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE — *S. Agnese*, v. Nomentana, dalle 9 alle 11.30.
Id. *S. Sebastiano* dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE, dalle 13 alle 16, durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non sempre è visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa in v. XX Settembre 30, dalle 10 alle 11 ½.
VILLA UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO LIRE *Una*

CATACOMBE — di *S. Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 8 alle diciotto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

INGRESSO *50* CENTESIMI

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25 6.— 7.40 8.5 10.45 13.47 14.10 16.25 18.— 19.35 22.40
Pisa-Torino	8.35 8.45 18.10 21.— 23.50
Pisa-Milano	8.35 8.45 18.10 21.— 23.50
Foligno-Ancona	6.10 8.25* 11.55 16.10 18.30 22.20
Firenze-Milano	9.— 14.25 18.15 21.5 23.45
Grosseto	8.35 8.45 13.50 18.10 18.25 21.— 23.50
Tivoli-Avezzano	7.35 13.— 17.40 21.
Tivoli	7.45 9.45 13.— 17.40 20.—
Civitavecchia	6.29 8.35 8.45 13.50 16.30 18.10 18.25 21.— 23.50
Frascati	6.25 9.15 17.10 15.40 18.50 20.1
Velletri-Terracina	6.50 12.35 17.30
Velletri	6.50† 12.35 17.30 20.37†
Fiumicino	7.20* 8.45 9.20* 18.25
Mandela-Subiaco	7.45 13.— 17.40

* Il treno delle 8,25 (Foligno-Ancona) è feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45 7.40 10.— 11.— 13.25 14.10 17.10 17.50 20.25 22.— 23.25
Torino-Pisa	7.— 8.45 9.30 16.20 17.45 19.10 23.50
Milano-Pisa	7.— 8.45 13.30 16.20 19.10 23.52
Ancona-Foligno	0.12* 10.25 13.10 14.35 20.10 23.30
Milano-Firenze	6.50 9.— 13.10 18.50 22.50
Tivoli-Avezzano	0.8 9.15 9.35 15.40 20.—
Tivoli	0.8 8.— 9.15 9.35 15.40 17.25 20.—
Civitavecchia	7.— 7.50 8.45 9.30 13.5 16.20 18.45 19.10 22.10 23.50
Frascati	7.55 8.55 12.50 15.5 18.35 20.53
Terracina-Velletri	9.25 15.15 20.47
Velletri	8.35 9.25 15.15 20.47
Fiumicino	8.35 16.20 21.12 22.10
Subiaco-Mandela	7.57* 9.15 9.35 15.40 20.—

* Il treno delle 0,12 (Ancona-Foligno) è feriale.
* A Trastevere

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO - Partenze da Roma
6,13 - 7.15 - 9,35 - 12 - 14.0fes. - 16,50 - 19,10.

ALBANO-MARINO -- Partenze per Roma
6,08 - 8,15 - 10,32 - 14 - 16,35 - 19,10 - 21,36.

ANZIO-NETTUNO -- Partenze da Roma
6,50 - 10,15 - 12,35 - 16,40.

NETTUNO-ANZIO -- Partenze per Roma
6,04 - 12,24 - 18 - 20 fes.

RONCIGLIONE-VITERBO -- Partenze da Roma (Trast.)
6.5 - 9,33 - 15,20 - 19.

VITERBO-RONCIGLIONE -- Arrivi a Roma (Trast.)
6,19 - 13,47 - 22,35 - 0.35.

TRAMWYA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma	p.	6.20 9.30 11.— 13.— 16.30
Prima Porta	a.	7.1 10.12 11.42 13.52 17.12
Scrofano	a.	7.16 10.27 13.27 17.27
Castelnuovo	a.	7.45 10.56 14.26 17.53
Moriupo	a.	7.55 11.5 18.6
Rignano	a.	8.24 11.34 18.35
S. Oreste	a.	8.32 11.42 18.43
Civ. Castellana	a.	9.6 12.16 19.17
Civ. Castellana	p.	6.28 13.25 16.40
S. Oreste	a.	7.2 13.59 17.15
Rignano	a.	1.10 14.7 17.23
Moriupo	a.	7.38 14.35 17.51 18.40†
Castelnuovo	a.	7.48 14.45 18.1 18.46
Scrofano	a.	8.14 15.11 18.27 19.13
Prima Porta	a.	8.29 11.58 15.26 18.42 19.28
Roma	a.	9.10 12.40 16.10 19.25 20.10

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5.50 9.30 11.30 18.—
Bagni	a.	7.— 10.18 12.38 18.51
Villa Adr.	a.	7.18 10.29 13.1 19.6
Tivoli	a.	7.35 10.45 13.18 19.22
Tivoli	p.	5.45 7.55 11.20 16.20
Villa Adr.	a.	6.1 8.9 11.36 16.33
Bagni	a.	6.20 8.21 11.55 16.48
Roma	a.	7.35 9.5 13.20 17.40

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1091

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Pretese non alte. Rivolgere proposte Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

D' AFFITTARSI

Affittasi appartamentino mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas. Rivolgersi: Severi, prendere appuntamento col telefono 8-39

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamento vuoto di sei o sette ambienti. Dirigere offerte « Marvano » presso Amministrazione del « Popolo Romano ».

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B. int. 12. 721

Signora Istruita accetterebbe traduzioni copie italiano, francese, spagnuolo, scrivere L. G. fermo posta. 118

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad ottime condizioni. Rivolgersi S. S, fermo in posta. 947

Vedova toscana, madre di famiglia, dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 80, Fermo posta. 880

Esazioni Amministratore primaria azienda, informazioni superiori, energico, occuperebbesi di esazioni per conto Ditte commerciali o per Privati, anche di conti arretrati: disposto dare cauzione, od anticipare importo conti da esigere. Scrivere G. C 333. Roma. 1161

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 55

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano»

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione, Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, Scala B, Int. 12. 1146

Appartamentino mobiliato di quattro camere, di cui due camere da letto, salotto, e camera da pranzo, cucina a gas. Via Tomacelli 15, p. 2.o porta R. P. 1149

Camera libera mobiliata via Fontanella Borghese N. 42 p. 1 presso famiglia distinta visibile dalle 9 alle 12 dalle 14 alle 16. Dir. 1160

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0[0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno Num. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pirella.*

Sciroppo del Cappuccino

Salsap. 4[10 - altri vegetali 6[10.

Grande depurativo del sangue.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dai Cappuccini.- Via Veneto.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Gerente dalle Meridionali - macchinisti Lorilleux Berger Wirth